IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 132.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 13 Maggio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* L. 2 la linea. *In quarta pagina*, giusnata di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La crisi italiana all'estero

Lo *Standard* di Londra vi dedica un suo *leading* articolo, già segnalatoci dal telegrafo.

Se riprodniamo la parte più importante, nella quale messe da banda le persone, si discutono essenzialmente le cose, che nel caso concreto sono le cause della crisi ed i mezzi qualunque sia l'uomo politico chiamato a comporre la nuova amministrazione per risolverla in modo duraturo e proficuo.

Premesso un rapido sguardo alla situazione parlamentare e ricordato che primo atto dell'attuale Camera dei deputati, eletta sotto il governo del Ton. Crispi, è stato quello di abbattere il gabinetto Crispi, il giornale londinese crede che « speciale caratteristica, politica e personale in pari tempo, della situazione presente, sia la necessità dell'appello al paese. »

Qualunque ministro — sono le parole dello *Standard* — non potrebbe che condurre una esistenza precaria, se fosse costretto a vivere con l'attuale Camera dei deputati.

Nè si deve fare astrazione dal fatto, che, dopo l'elezione di questa Camera, è sorta una questione ardente sulla quale nel credismo imperativo dovere del governo consultare il paese.

Al corpo elettorale italiano, quando fu chiamato alle urne, crasi fatto e lasciato credere che la finanza dello Stato era in condizioni perfettamente soddisfacenti e che i gravi sacrifici, imposti ai contribuenti, avevano assicurato tanto il pareggio del bilancio e tanto il regolare andamento dei servizi pubblici. Oggi gli italiani hanno appreso dai discorsi tra i ministri e dai dibattiti del Parlamento che nè l'uno nè l'altro di questi fini era stato raggiunto.

Essi sanno che la necessità di nuove tasse o di una diminuzione delle spese si impone.

Alla prima alternativa non è neppure il caso di pensare, giacchè ognuno sa che il popolo italiano è tassato, che più non potrebbe esercire.

Il punto, pertanto, da risolvere resta il seguente: fino a quale cifra potranno essere ridotte le spese ed in quale direzione l'economia dovrà farsi.

Il paese non è stato mai esattamente informato della vera situazione della finanza e primo dovere del ministro della finanze è quello di porgli dinanzi tutta e nuda la verità.

Se ciò non avvenisse, anche una nuova Camera sarebbe divisa nella sua azione, come lo fu la precente, ed i ministeri si succederebbero l'un l'altro, come in passato, senza che della loro opera rimanesse grande duratura.

Qualunque ministero, che assuma la responsabilità dell'appello al paese, deve francamente dirgli le cose come stanno ed indicargli in quale ramo dei pubblici servizi intenda realizzare le necessarie economie.

Se un risparmio deve essere fatto, questo può farsi soltanto nelle spese militari.

Vi è, è vero, una grande riluttanza ad affrontare questa risoluzione, e maggiore a confessarla pubblicamente, ma noi siamo persuasi che vi si dovrà pur venire una buona volta.

Nessun dubbio che sarà difficile trovare un soldato, il quale accetsenta in queste circostanze a diventare ministro della guerra.

Bisognerà pure trovarlo; ma se non si troverà il soldato, se ne faccia a meno e si metta un uomo politico civile a capo del dicastero della guerra.

Il Re, probabilmente, non sarà troppo favorevole ad un siffatto cambiamento; ma è dovere di un Re Costituzionale sacrificare alle necessità politiche del momento le personali sue vedute e tendenze.

Re Umberto ha sempre dimostrato di avere una conoscenza esatta e precisa dei suoi doveri; è quindi certo che anche nella presente crisi darà prova di fine giudizio e di abnegazione.

Si è alzato un grido d'allarme contro la riduzione delle spese militari, perchè l'Italia, si dice, non sarebbe altrimenti in grado di portare la sua parte di peso e di influenza alla triplice alleanza, a cotesto formidabile e fedele baluardo della pace europea. Ma si dimentica che una nazione, la quale cambi perpetuamente i suoi Ministri e spenda al di là dei suoi mezzi, non potrà mai essere una alleata utile e soddisfacente.

L'esercito italiano è stato portato ad una notevole altezza e si crede generalmente che la diminuzione di due corpi d'armata potrebbe effettuarsi con piena sicurezza.

Certamente una simile proposta solleverà violenti proteste; ma se la necessità ne fosse dimostrata chiaramente al paese, è altrettanto certo che il buon senso del popolo italiano vi si rassegnerebbe.

Coloro che hanno interesse a seminare zizzanie tra l'Italia ed i suoi alleati, vanno dicendo che l'Italia non può, per gli impegni contratti, diminuire i suoi armamenti.

Cotesta affermazione è una mera favola, come vi è altrettanto l'altra che scopo della prossima visita di Re Umberto a Berlino sia quello di stroncare l'assentimento dell'imperatore tedesco per una diminuzione delle forze militari dell'Italia.

Naturalmente, in Francia, coteste circostanze di fatto, che noi abbiamo riassunto, sono discusse con passione e si pretende di vedervi la prova che la triplice alleanza è in via di rapida rovina.

Niente di più falso. Si desidera quello che si pensa.

La esistenza della triplice alleanza è assicurata per parecchi anni ancora e nessuno degli Stati, che la compongono, la manifestato il più lontano desiderio di rilasciarne.

Essa è indispensabile alla pace europea e, se la sua solidità ne fosse messa in dubbio, noi vedremmo tosto realizzarsi quell'alleanza franco-russa, che finora non è che allo stato di progetto.

L'Italia, in ogni circostanza, adempirà, fedelmente e lealmente, i suoi doveri verso gli alleati.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 12, 2,45 pom. — Si ha da Buenos-Ayres che il generale Roca conieglia la formazione di un nuovo partito conservatore, come un modo di semplificare la situazione politica.

⁂

(N) **Berlino**, 12, 2,20 pom. — Le nozze del conte Herbert di Bismarck colla contessa Margherita Hoyos avranno luogo a Fiume nel prossimo giugno.

Se il suo stato di salute glielo permetterà, anche il principe di Bismarck assisterà alla cerimonia.

(N) **Londra**, 12, 3,45 pom. — La duchessa di Edimburgo è aspettata qui di ritorno sul primi del mese venturo, e il principe Alfredo suo figlio, che è ora quasi ristabilito in salute, ritornerà in Inghilterra in luglio.

(N) **Madrid**, 13, 3,35 pom. — La Reggente, la Regina-Reggente, il Re e la famiglia reale, sono arrivati ad Aranjues, dove si tratterranno un mese.

⁂

(N) **Pietroburgo**, 12, 1 pom. — L'Imperatore di Bokhara, atteso qui quanto prima, innanzi di lasciare la Russia, nel viaggio di ritorno, visiterà Mosca, Varsavia, Kieff e Odessa.

⁂

(N) **Londra**, 13, 2 pom. — Secondo notizie da Yokehama, la Commissione, nominata dal Mikado, per riferire sulla revisione del trattato colle potenze occidentali, esaminerà quanto prima il progetto presentato dal Ministro degli affari esteri e farà la sua relazione.

— Il visconte Aoki, nuovo Ministro giapponese in Germania, è partito per il suo posto.

⁂

(N) **Berlino**, 13, 2.40 pom. — Il principe di Sassonia-Meiningen che, accompagnato dalla principessa, si è recato a fare una escursione a Brousa, è atteso oggi di ritorno a Costantinopoli.

⁂

(N) **Berlino**, 12, 2.20 pom. — Notizie da Zanzibar non confermano la voce della morte di Emin Pascià.

⁂

(N) **Londra**, 12, 2.40 pom. — Si ha da Shanghai che a Chuneking, nella provincia di Sze-Tchenen, gli allievi di una scuola militare chinese, che pretendono di avere l'appoggio del Vicerè, hanno preso delle misure per cacciare i missionari britannici.

⁂

(N) **New-York**, 12, 8 ant. — Sembra ormai assicurato che il presidente Harrison sarà nominato candidato repubblicano alle future elezioni presidenziali.

⁂

(S) **Berlino**, 12. — La *Post* annunzia che l'Imperatore resterà quindici giorni a Praekelwitz, capite del conte Dohna, e tornerà a Berlino il 30 corrente.

L'arrivo della Regina e della Regina-Reggente di Olanda è atteso per quello stesso giorno.

Il Principe di Bulgaria

(S) **Tor no**, 12. — Il principe di Bulgaria è arrivato da Cannes stamane, alle ore nove, con treno speciale. Lo ricevettero alla stazione gli ufficiali bulgari della Scuola di guerra di Torino e alcuni cittadini bulgari.

S. A. sesse all'*Hotel de l'Europe* e ripartirà stasera, alle 7,45, direttamente per Vienna, via l'Ortebleu.

(S) **Torino**, 12. — Il Principe di Bulgaria ha invitato a *déjeuner* all'*Hôtel de l'Europe* gli ufficiali bulgari della scuola di guerra ed alcuni gentiluomini di Torino. Nel pomeriggio, il Principe ha visitato la città.

LE SPESE MILITARI

« Ieri l'altro alla Camera, mentre io dicevo (a proposito delle spese militari) cose non dissimili da quelle che scrivo Lei e che più d'un generale mi ha confermato, un deputato mi gridò in un impeto di furore: « *Voi dite errori sudoroti, madornali errori.* »

Questo ci scriveva l'on. Bonghi nella sua lettera del 7. E noi soggiungevamo:

Può essere che nel trattare la questione delle spese militari ci siano sfuggiti degli *errori sudoriferi*, ma di madornali non ne abbiamo detti. Bonghi dovrebbe avere la bontà, senza infuriarsi, di dimostrare con cifre e con ragionamenti efficaci in che consistano gli errori madornali.

L'on. Marazzi accolse l'invito e, nè due articoli che abbiamo pubblicati, ha schierato in linea di battaglia, con una prontezza straordinaria, una serie di criterii, dati, cifre e proposte, le quali erano tutte dirette, con abili conversioni, a provare:

1° che la riduzione dei corpi d'armata da 12 a 10 contraria alla scuola moderna, sarebbe una rovina, perchè indebolirebbe notevolmente l'esercito in tempo di guerra;

2° che questa rovina sarebbe tanto più deplorevole, perchè la riduzione di due corpi, volendo rafforzare i restanti, si limiterebbe tutto al più a 3 milioni di economie;

3° che nell'esercito si possono fare tante economie principali e supplitive da trovare largamente i mezzi per mantenere in completo assetto i 12 corpi e provvedere a tutte le spese straordinarie per le nuove armi e pel resto, se occorre.

Noi non possiamo seguire l'on. Marazzi nella sua trottata, ma da vecchi fantaccini lo seguiremo al passo ordinario in tutti i suoi ragionamenti e lo inseguiremo poi nei campo delle cifre contrarie, giacchè l'artimetica, certo involontariamente, è stata alquanto calpestata dal focoso destriero dell' egregio deputato.

Dove non seguiremo l'on. Marazzi è nella distinzione che egli fa delle due scuole rispetto all'ordinamento degli eserciti moderni. Verdi a proposito di musica ci diceva anche l'anno scorso che conosceva una scuola sola: la scuola della musica bella. Il Cancelliere germanico von Caprivi, nel suo splendido discorso a proposito dei trattati di commercio disse che le scuole del protezionismo e del libero scambio erano passate all' archivio e che ormai esisteva una scuola sola: quella della utilità reciproca fra Nazioni contraenti.

Noi diremo all'on. Marazzi che a proposito di ordinamenti militari non c'è più nè scuola *classica*, nè scuola *moderna*, ma c'è una scuola sola, quella degli ordinamenti che costando il meno possibile assicurano la maggiore potenzialità militare.

E tanto meno intendiamo aprire una polemica sulle cause, alle quali l'on. Marazzi, con una discreta disinvoltura, attribuisce le disfatte francesi, perchè non abbiamo la competenza di sentenziare, nè la voglia di divagare.

Lasciamo riposare in pace i marescialli di Francia e afferriamo, invece, senz'altri preamboli, il nodo della questione.

⁂

L'on. Marazzi vuole l'esercito di pace formato con numerosi e buoni quadri e con pochissimi soldati sotto le armi; vuole l'esercito di guerra formato col massimo numero di soldati, che possono essere regolarmente e convenientemente comandati dai quadri preparati in tempo di pace.

E per dare maggior peso a questo suo ideale, che attribuisce alla scuola moderna, l'onorevole Marazzi afferma che esso è oggi seguito da tutte le grandi nazioni, specialmente dalla Prussia che fu la prima ad applicarlo.

Or bene a questo ideale enunciato dall'onorevole Marazzi noi poremmo opporre questa semplice osservazione: non si preparano buoni quadri e numerosi soldati, ben istruiti e disciplinati per la guerra coi meschini effettivi di pace, quali voi volete; dunque il vostro ideale, se non un madornale errore, è semplicemente un'utopia.

Ma siccome per dimostrare la verità di questa semplice osservazione bisognerebbe entrare in lunghi ragionamenti che non persuaderebbero gli scismatici e non sarebbero alla portata di tutti, preferiamo di venire subito ai fatti positivi.

La Prussia, che l' onor. Marazzi riconosce come il capo-scuola delle sue idee, assai prima del 1866 aveva l'effettivo di pace delle sue compagnie di *130 uomini*, mentre l'effettivo di guerra era fissato a *250 uomini*.

Le stesse forze di pace e di guerra furono mantenute dalla Prussia e quindi dalla Germania dopo le guerre del 1866 e del 1870; ma in questi ultimi anni la Germania, pur conservando la forza di guerra delle sue compagnie a 250 uomini, aumentò il suo già forte effettivo *di pace*, portandolo da 130 a **145** uomini per compagnia. Noi siamo a 100 sulla carta.

C'è di più. Per una parte dei suoi battaglioni, un centinaio circa, l'effettivo di *pace* delle compagnie è stato portato a **170 uomini**.

Dunque la Germania è la prima che amentisce il sistema predilletto dall' on. Marazzi e compilci, sebbene egli la citi a capo-scuola delle sue idee. Passiamo in Francia.

La Francia dal 1871 e fino al 1886 ebbe le sue compagnie con effettivo di pace di 83 uomini, pur assegnandovi un effettivo di guerra di 250: ma dopo il 1886, riconoscendo il grave errore in cui era incorsa, seguendo le idee della cosiddetta scuola moderna propugnata dall' on. Marazzi, si adoperò alle idee *antiche*, sempre propugnate dalla Prussia e sa l'on. Marazzi che cosa fece la Francia?

Diminuì l'organico di 90 battaglioni, per poter portare, senza aumento di spesa, l'effettivo di pace delle compagnie da 83 a **125** uomini, anzi per un numero abbastanza ragguardevole di battaglioni l'effettivo di pace delle compagnie fu portato a **150**, pur conservando quello di guerra a 250 uomini.

Con questi temperamenti, che sono precisamente l'opposto di quanto raccomanda l'on. Marazzi, la Francia, in questi ultimi anni, aumentò in modo notevole la sua potenza militare di pace e di guerra, fatto questo così positivo, che non ha bisogno di dimostrazione, essendo stato per semplice intuizione riconosciuto non solo in Francia, ma in Germania e in Italia.

Le idee dell'on. Marazzi (per le quali propende anche l'on. Pelloux) sull'ordinamento degli eserciti moderni saranno buone (per le 48 repubbliche dell'Equatore), nol però non le crediamo tali: ma, in ogni modo, non vengano a dirci l'onorevole Marazzi che tali idee sono seguite in Germania e in Francia, poichè la verità vera ed evidente è precisamente l'opposto di quanto egli afferma.

Fino a che certe cose il deputato Marazzi le racconta ai deputati della cosi detta *farmacia* a Montecitorio, può essere che le bevano col *riso*, nella stessa guisa che l'on. Bonghi, dotto in peienze morali, è rimasto attonito nel sentirsi dire: errori madornali e madornali errori; ma se il maggiore Marazzi le insegna agli ufficiali del suo battaglione, corre rischio di sentirsi dire dal meno anziano nei sottotenenti: sessi, maggiore, ma lei non è in corrente.

⁂

Passiamo agli effetti finanziari che si otterrebbero colla riduzione dei due Corpi d'armata.

L'on. Marazzi, che lavora di telescopio quando siamo nel campo ideale degli ordinamenti, può ricorrere al microscopio e facendo dei calcoli molto singolari e spicetativi, concludere col dire che, si e no, si finirebbe per ottenere 3 milioni di economia.

In verità, se questo dovesse essere il risultato della riduzione dei due Corpi d'armata, noi per primi ci dichiareremmo contrari a farne le armi; ma, come può supporre l'on. Marazzi che un giornalista di cartello (mettiamo di mezzo cartello, che è già molto), come egli gentilmente qualifica il cartello (mettiamo di mezzo *Popolo Romano*), trattandosi di toccare l'esercito, persisa da 10 anni in questa riforma, per riuscire alla *grande* economia di 3 milioni?

L'on. Marazzi, come abbiam detto, ha creduto di spicciarsela con due tratti di penna. Ci permetta dunque, poichè questo degli effetti finanziari è un punto capitale, di ripigliarlo a seguire nol in un calcolo più dettagliato per determinare quale sarebbe l'economia che si otterrebbe colla soppressione dei due corpi d'armata.

Bali che per essere più esatti preudiamo il bilancio Pelloux del 1892-93.

16 regg. fanteria a L. 620,000 cad.	L.	9,900,000
2 reggbersaglieri a L. 000,000 id.	»	1,200,000
4 regg. cavalleria a L. 1,100,000 id.	»	4,400,000
4 regg. art. da camp. a L. 800,000 id.	»	3,200,000
Risarcimento, assistenza	»	800,000
2 Com. di Corpo d'arm. 4 Div. 9 brig.	»	500,000
Riduzioni sui distretti	»	2,000,000
Riduzioni nelle spese generali	»	1,000,000
Totale minor spesa L.		**23,000,000**

Non sappiamo se anche qui vi siano degli errori madornali; se vi fossero accettiamo le correzioni, ma il conto è abbastanza chiaro perchè l'on. Marazzi stesso non debba convenirne.

Ora: se da questa somma di 23 milioni si deducono 10 milioni per impiegarli a rinforzare gli effettivi di pace (sia di truppa, sia di ufficiali) del restanti 80 reggimenti di fanteria e 10 di bersaglieri, rimangono altri 13 milioni; i quali, aggiunti ai 4 o mezzo già inscritti per spese straordinarie, consentono di sollecitare i nuovi fucili, completare la fabbrica della polvere senza fumo e le fortificazioni, mentre segnano il *non plus ultra* nelle spese militari.

Se poi si vogliono fare alcune delle economie accennate dall'on. Marazzi, meglio: si avrà una maggior somma anche per ferrovie, giacchè dopo i fucili nuovi verranno le nuove artiglierie.

Dopo ciò noi, rispettando sempre l'opinione contraria dell'egregio on. Marazzi e degli altri professori di scuola moderna, non possiamo concludere che col solito *ritornello*.....

Se volete salvare l'esercito e la potenza militare dell'Italia da una grave jattura, ridotte l'ordinamento da 12 a 10 corpi d'armata. Se no, abbiate il coraggio di aumentare di altri 25 milioni l'attuale bilancio della guerra, avvisando allegramente all'assetto finanziario ed economico della nazione.

TERZA FASE

Le ultime danno il ministero per fatto. Se così è, bisogna convenire che mai in Italia si è composto un gabinetto in tre giorni. Buon intonino, dicevamo l'altro ieri, che può essere segno di vitalità pel nuovo ministero.

Entriamo dunque nella terza e definitiva fase della crisi.

Durante la seconda si è fatto, come sempre, un po' di consulsta costituzionale, per sapere se la colonna col decreto d'incarico dovesse possarsi proprio sulla testa dell'on. Giolitti o su qualche altra.

A destra si diceva che non sarebbe stata un'eresia l'incaricare l'on. di Rudinì di ricomporre, a sinistra s'invocava il dogma del passaggio diretto al capo dell'opposizione, ma siccome nella stessa sinistra vi sono due gruppi, che prendono nome da Crispi e da Zanardelli, quelli del secondo gruppo pur invocando il dogma, ne preferivano l' applicazione al rispettivo capo.

E la discussione bizantina parve così interessante, che un cavaliere antico con tre stelle all'elmo chiuso raccontò nel *Torneo* ai bambini la storiella del 1876, quando Ricasoli indisse al Re l'on. Depretis.

Il buon barone non dovette faticare di soverchio le molecole del cervello per indicare l'on. Depretis; giacchè nella memorabile discussione, la parte direttiva dell'opposizione era stata assunta dall'on. Depretis, mentre l'ottimo barone non disse verbo e non votò, mentre il capo del Governo, on. Minghetti, nel suo splendido discorso, che rimane monumento di arte oratoria parlamentare, alzò le saracinesche perchè la sinistra dopo 20 anni di assedio entrasse trionfalmente.

Che cosa ci fu nella seduta del 5 maggio che potesse da lontano richiamare il precedente della rivoluzione parlamentare del 1876?

L'on. Zanardelli era assente, l'on. Crispi non parlò, e la battaglia parlamentare fu assunta dall'on. Giolitti e cade in situazione si delineò talmente chiara, che non c'era bisogno davvero nè di consulti, nè di speciali indicazioni per designare il legittimo successore.

Poichè non è vero che l'on. Giolitti abbia mai fatto parte integrante della maggioranza, nella stessa guisa che non partecipò alla opposizione. Appoggiò i provvedimenti finanziari del ministero Rudinì che gli parvero utili, mentre l'opposizione di sinistra li avversò e diede nell'esito della battaglia il giorno in cui si schierò contro il ministero.

Tale e non diversa fu la situazione, di fronte alla quale tutta la casuistica sulla successione cade da sè.

Ma lasciando la casuistica da una parte e gli episodi della *Piemontese* dall'altra, come si presenta il nuovo ministero nella sua composizione?

Secondo noi, lascia desiderare sotto alcuni punti. E' vero che la miseria di uomini per comporre un gabinetto, il quale risponda a tutte quelle esigenze che sarebbe desiderabile veder soddisfatte, è una scusante di cui si deve tener conto, ma qualche difetto si poteva evitare.

Comunque sia, gli uomini ci sono: attendiamoli ai fatti. Il paese, dopo tante speranze e fiducie, è diventato alquanto indifferente in quanto a nomi.

Se il nuovo gabinetto avrà un programma chiaro e netto, anche modesto, si contenterà, purchè risponda allo spirito pubblico e al programma rispondano i fatti.

Tutto è lì: il resto è fior di rettorica.

Le idee dell'on. Giolitti.

Diamo la seconda parte del discorso-programma dell'on. Giolitti:

Vi sono alcune questioni gravissime le quali pesano sul credito. Tali sono specialmente queste quattro: l'ordinamento del credito, la questione ferroviaria, l'ordinamento dell'esercito, e la questione relativa alle condizioni della città di Roma. (*Commenti*).

⁂

In quanto al **credito pubblico** non basta provvedere agl'istituti di emissione, ma il punto di partenza dev'esser questo.

I nostri istituti non furono fatti da un ordinamento provvisorio che cessa a giugno, e nessuno può sapere quale ne sarà la sorte a luglio.

Di qui un'incertezza grandissima la quale toglie ogni forza agli Istituti e cagiona grandi inquietudini nel pubblico il quale si preoccupa della possibilità che una nuova legge possa creare una crisi e con danneso al credito, danneso alla circolazione.

Io credo necessario che questa questione sia risolta al più presto con una legge definitiva; e credo che il Governo vi valga coll'esercizio della facoltà che l'ultima legge gli ha dato, per costringere gli Istituti a smobilizzare i loro portafogli.

Credo anzi che non sarebbe fuori di luogo una temporanea diminuzione della tassa sugli affari per rendere possibile ed accelerare la liquidazione degli ultimi residui della crisi edilizia.

Ma non basta riordinare gli Istituti, è necessario pensare al riordinamento del credito ordinario agli Istituti locali, ai quali è affidata una responsabilità degli amministratori delle Società anonime.

Ognuno di noi ricorda quante violazioni di statuti si sono compiute in questi ultimi anni, quante operazioni proibite dai medesimi statuti si siano fatte. Eppure quanti sono stati gli amministratori di Banche o di Società anonime che siano stati tenuti responsabili? Gli azionisti hanno perduto rimunziato all'idea di ricorrere ai tribunali. Ora questo fatto della sfiducia nella nostra legislazione, non è forse la prova più evidente della necessità di modificarla? (*Benissimo!*).

V'è un'altra istituzione che in Italia ha bisogno di profonde modificazioni, ed è quella delle Borse e degli agenti di cambio.

Si può dire ormai che Monte Carlo è un luogo d'onesto ritrovo in paragone di molte delle nostre Borse. (*Bravo!*).

E gli agenti di cambio, i quali sono depositari della fede pubblica, e maneggiano valori di milioni nell'interesse di privati, di Opere pie, d'amministrazioni d'ogni genere, quale garanzia presentano secondo la nostra legislazione? Come garanzia morale, basta essere sfuggiti al Codice penale; le garanzie materiali sono una cauzione fra le 500 e le 5,000 lire.

E' necessario in modo assoluto, se si vuole un solido ordinamento delle Borse, di stabilire finalmente cauzioni per coloro che esercitano il delicato ufficio di depositari della fede pubblica.

E per dare un'idea del punto, al quale si può giungere in Italia nel frodare le imposte, le parlerò di un altro argomento il quale si collega con questo delle Borse e degli agenti di cambio, cioè della tassa sui contratti di Borsa.

Questa tassa colpisce tutti i passaggi di proprietà di valori mobiliari, sia che avvengano direttamente tra privati, sia che avvengano col mezzo di pubblici mediatori.

Non è esagerazione il dire che si tratta di valori i quali salgono almeno a 15 miliardi.

Ebbene, sapete voi quale è la tassa che ha pagata tutta questa ingente massa di valori? 225,000 lire in tutto il Regno, in un anno. Roma sola pagò 106,000 lire, tutto il resto d'Italia 119,000 lire: non 25 milioni che hanno pagato nulla; 23 in cui si è pagato meno di 100 lire.

IMBRIANI. Non ne hanno! (*Rumori*).

GIOLITTI. Cito dei casi relativi a centri nei quali qualche movimento commerciale esiste. A Venezia un anno pagarono in un anno 48 lire, a Livorno 6, a Bari 60 centesimi. (*Vivi ilarità*).

⁂

Passo alla questione delle **ferrovie**.

Vi sono ancora quattro grandi incognite nella nostra azienda ferroviaria: il costo delle costruzioni che si devono fare per conto dello Stato, i fondi di riserva, le Casse per gli aumenti patrimoniali, e la Cassa pensioni per gl'impiegati ferroviari.

Ora io credo necessario, se si vuole avere un bilancio solido, di riprendere in esame tutta questa materia dell'azienda ferroviaria, e trovare una soluzione la quale assicuri il Tesoro; fintanto che la finanza nostra avrà queste quattro incognite, usi una misura di prudenza e non possa essere sicuro di un piano finanziario. (*Benissimo!*)

⁂

Ho accennato pure alla questione dei **provvedimenti per Roma**.

Io ce lo necessità assoluta il dare a tale questione una soluzione definitiva.

Bisogna provvedere col minore sacrificio possibile per lo Stato, ma una soluzione definitiva si impone. Un paese che ha la propria capitale in condizioni anormali, come è oggi la città di Roma, non può avere all'estero un credito solido, perchè ogni pasce guarda più alla capitale che a qualunque altra città. (*Bravo!*) D'altronde, noi non possiamo lasciar fare, ogni anno, questa discussione intorno a Roma, come se essa avesse degli interessi non in perfetta armonia coi resto d'Italia. E' una questione che abbiamo sott' occhi; e, se non riusciamo a risolvere in modo definitivo una questione che ognuno di noi vede, daremo poco saggio di sapienza legislativa al paese.

⁂

Passo infine a discorrere di una questione molto ardente e che ha dato luogo ad appassionati discussi: quella dell'**ordinamento dell'esercito**. (*Segni d'attenzione*).

Quando si parla di spese militari, si fanno grandi errori: perchè si piglia l'ultima cifra inscritta in bilancio, e si dice: ecco come se rappresentasse una spesa reale ed effettiva.

Ora, per vedere la spesa effettiva dell'esercito, bisogna dedurre dal conto tutto ciò che è partita di giro (e sono parecchi milioni); bisogna togliere le ritenute su tutti gli stipendi militari (e sono una cifra cospicua; e allora che diremo degli altri?) bisogna togliere ciò che il ministero della guerra paga per dazi sui cereali, dazi di consumo e molte altre imposte che diminuiscono la spesa effettiva per l'esercito.

Non nego che riduzioni maggiori di spese si possono fare, desidero anzi che si facciano subito tutte quelle che sono possibili; ma è necessario determinare in modo definitivo la spesa che vogliamo fare per l'esercito, e cessare dal discutetta continuamente.

⁂

Dissi in principio del mio discorso che il disavanzo non è grave. Ma anche questo **disavanzo** dobbiamo farlo scomparire.

Ma se dovrà necessità imporcesero di ricorrere a codesto estremo rimedio, io credo che il Governo dovrebbe tener conto soprattutto di una circostanza, ed è questa.

In Italia noi abbiamo due ordini d'imposte: imposte sui redditi, proporzionale al reddito di ciascun cittadino, e imposte sui consumi, le più di come i poveri un tassato, e pagando i ricchi un'imposta proporzionale alle loro ricchezze, ne viene questa conseguenza, che il complesso dei nostri sistemi tributari è improntato ad un sistema progressivo a rovescio, cortechè le ultime classi sociali pagano una percentuale progressiva di imposta maggiore di quella che pagbino le grandi fortune. (*Interruzioni*).

Io non voglio consigliare imposte; dico soltanto essere necessario tenere presente questa condizione del nostro sistema tributario, quando nuovamente dovrà studiarsi ci spingessero a quell'estremo rimedio dell'imposta.

Una diversa progressione in talune delle imposte, ed io, per es. sommetterei quelle sulle successioni, non farebbe che ristabilire l'eguaglianza fra i cittadini e assicurare l'osservanza dell'articolo dello Statuto, il quale vuole che ogni cittadino paghi in proporzione delle sue sostanze. (*Commenti in vario senso*). E concludo.

Ciò che ha fatto il Ministero era necessario, ma non basta. E' necessario ed è urgente che ogni cosa consolidi le economie fatte, proceda ad ardite riforme e che procacci altri risparmi, e per migliorare i nostri servizi pubblici; è necessario che ogni cittadino, il credito, è necessario che ciò sia una risoluzione definitiva alla questione della soluzione dell'ordinamento dell'esercito e delle condizioni di Roma.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale di Cette. — Il Sindacato del commercio dei vini all'ingrosso e quello del commercio e dell'industria della città di Cette, hanno preso l'iniziativa di una esposizione internazionale industriale, commerciale e marittima da tenersi in quella città.

A questa nuova gara è fatto invito cordiale anche ai produttori italiani, i quali, dati i rapporti attuali colla Francia, non vorranno lasciarsi sfuggire questa occasione che loro si presenta per diffamare ragionare e trattare.

Cette, in ragione di tonnellaggio, è il quarto porto della Francia ed il più importanti del Mediterraneo. Il commercio dei vini vi ha preso un notevolissimo sviluppo e la media dello stock nei suoi magazzini è di cinquecentomila ettolitri. Anche il commercio dei legnami e dei cereali vi è molto elevante. Inoltre la città di Cette per la sua positura geografica è un mercato di primo ordine.

Testa di linea di due grandi reti ferroviarie che servono al Mezzogiorno e all'Ovest della Francia, è collegata all'Havre, a Parigi, a Lione.

Di più la convenienza che anche i nostri prodotti siano conosciuti in quella piazza. Daremo in seguito indicazioni più precise.

Mostra autunnale di fiori, frutta e ortaggi in Napoli — La Società orticola napoletana ha indetta pel novembre prossimo una mostra autunnale di fiori, frutti e ortaggi, comprendendo perciò la coltivazione arborea da frutto e la orticola.

Essa consterà delle seguenti sezioni: Crisantemi; piante a ribordura annuale: id. antiquati grechi, tridi, narcisi, colchici, cinerarie, opinlli, primole, rosede, viole mammole, del pensiero, violacciocche, giacinti Bouvardia, garofani cinesi, dalie, salvie, verbene, pelargoni; piante a fogliame variegato, orchidee in fiori; piante decorative e fiori recisi.

La seconda sezione comprenderà le frutta tanto fresche che secche ed i frutteti; la terza gli orti ed ortaggi.

Finalmente in un'ultima sezione troveranno posto gli accessori orticoli, cestini, vasi, strumenti da taglio, fioriere, cestini, annaffiatoi ecc.

Alla mostra possono concorrere tutti i produttori anche non soci. Le domande debbono essere mandate alla suddetta Società in Napoli, non più tardi del 10 ottobre p. v.

Atti del Governo

Ministero delle finanze — *Demanio* — Valiante Raffaele, ricevitore in aspettativa, richiamato in servizio a S. Andrea di Conza.

— Sono trasferiti i ricevitori:

Damiani Achille, da Celenza sul Trigno a Varese Ligure — Ferantoni cav. Guglielmo, da Napoli (uffici pubblici) a Napoli (demanio) — Romeres Ernesto, da Gattinara a Conegliano — Gianotti Giacomo, da Garlasco a Thiene — Coppa Giuseppe, da Atripalda a Gattinara — Mossetti Paolo, da S. Maria Capua Vetere a Napoli (atti pubblici).

Istruzione pubblica — *Università* — Gonella dott. Giuseppe Edoardo, ora aiuto presso la Clinica oculistica della R. Università di Pisa, è in seguito a concorso, nominato prof. straord. di oftalmoiatria e clinica oculistica, e direttore della relativa Clinica nella R. Università di Cagliari.

Mingazzini dott. Pio, aiuto presso il gabinetto di anatomia umana normale a Roma, è confermato in ufficio per un anno.

Licei — Liuzzi Bruno cav. prof. Litterio, r. provveditore agli studi, e trasferito da Potenza a Cagliari.

Chimeli prof. Vincenzo, insegnante di filosofia nel R. Liceo di Catanzaro, è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Istituti tecnici — Coglielo Gio. Battista, prof. titolare di stereotomia e manovra navale nel R. Istituto nautico di Genova, in aspettativa, è richiamato in attività alla stessa sede.

Arte antica — Belvigliori cav. dott. Giovanni, è eletto commissario della Commissione governativa degli monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Verona, fino al 1° gennaio 1896.

Scuola di magistero nelle Facoltà di scienze. — *Questo.* — E' stato proposto al ministero il questo se gli esami di corso per la laurea in Chimica e farmacia possano essere ammessi alla Scuola di magistero nella Facoltà di scienze.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha osservato che gli studi che fanno gli aspiranti alla laurea in Chimica e farmacia appartengono nella massima parte alla Facoltà di scienze fisiche e naturali, e sono rivolti non al solo fine dell'esercizio della professione farmaceutica, ma altresì al fine di coltivare ed insegnare la Chimica, ed alcune applicazioni di esse.

Il Consiglio ha quindi ritenuto che gli studenti per la laurea in chimica e farmacia per l'indole e le sempo dei loro studi non possono essere esclusi dalla Scuola di magistero per la Chimica e le scienze naturali.

Concorsi universitari. — E' aperto il concorso alle cattedre: di letteratura greca (Bologna); prof. ordinario; di geografia (Messina); economia politica (Modena), prof. straord.

Le domande ed i titoli dovranno essere presentati al ministero non più tardi del 15 settembre.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 11 — Il Re di Svezia, che viaggia in incognito sotto il nome di Conte di Haga, è giunto qui proveniente da Karlsruhe con seguito di 14 persone, e scese all'*Hôtel de Gênes*. S. M. ripartirà domani sera per Nizza.

Verona, 12 — La principessa Letizia è partita stamane, alle ore 11,30, per Torino.

Milano, 12 — La principessa Letizia è qui giunta alle ore 2,30 pom., ossequiata alla stazione dal Prefetto, dal colonnello dei carabinieri e dal questore.

S. A. R. è ripartita alle ore 4 per Torino.

Genova, 12 — La nave *Atlante*, incagliatasi ier. durante il varo, fu liberata oggi felicemente.

IN SECONDE NOZZE

di E. MARLITT

Liana comprendeva tutta la sua angoscia e l'indicibile suo terrore, perchè appariva evidentemente dalla sua voce e dall'incessante scossa nervosa del suo corpo.

Egli non aveva mai tenuto l'anima martoriata di quella donna infelice, sinchè era ricoperta dal suo povero corpicino affranto: ma ora che, giusta la tradizione popolare, appena uscita da esso sar rebbe ritornata giuliva, ricreata al corpo poc'anzi abbandonato, finchè non fosse ricoperto dalle zolle, egli non poteva tollerare che tutto ciò avvenisse vicino a lui, nella sua casa.

— Quella povera donna dovrà dormire nella tomba sotto l'obelisco — disse Mainau. — Lo sio Gisberto l'ha tolta alla sua patria, ed essa è stata l'unica donna da lui amata: le appartiene quindi, di pieno diritto, di essere posta al suo fianco; e non ciò sia posto fine a queste dolorose discussioni.

— Di pieno diritto deve essere posta al suo fianco? — ripetè il marescialllo con capo scrrino. — Se tu ci di adoperare questo suo intendimento, il vuoi fatto di concormi meglio... Ella non deve ester posta al suo fianco, se anche io stesso dovessi interpormi per impedirlo.

Che cosa era dunque tutto ciò?...

Mainau guardava strabiliato, cogli occhi spalancati, questo vecchio di cui aveva desto : « E' ben vero che mio zio è stracagno; è invasato dallo spirito diabolico dell'alcrigia. Ma le sue piccole malizie, ma, nello stesso tempo, ha una testa molto riflessiva, e una natura molto fredda; in cui non possono penetrare gli sviamenti delle perverse passioni...»

Ora invece gli appariva sotto tutt'altro aspetto; poichè i suoi gesti fieramente provocanti, e i suoi occhi fiammeggianti di un ardore febbrile, rivelavano tutta la furia spaventosa di una passione per lunga pezza celata e repressa.

Il maresciallo si alzò, e, con passo abbastanza rapido e sicuro, si avvicinò alla finestra che gli era più dappresso.

Il vento del mattino soffiava a traverso della finestra semi-spalancata, e sollevava sulla fronte del vecchio i capelli che egli in tanta cura erano stati assettati; ma egli, che di solito temeva ogni minimo soffio d'aria, ora non sentiva più nulla.

— Io non ti comprendo, Raoul — egli disse facendo ogni sforzo per contenersi, mentre si sforzava alquanto dalla finestra. — Vorresti forse vilipendere mio fratello anche nella sua tomba?

— Egli non ha credato di infliggerti un'onta, stringendo al cuore la francillà indiana, e idolatrandola di un amore ardente; quindi...

Genova, 12 — Nel cantiere Cravero, varandosi ieri la Regia nave ocoraria *Atlante*, questa si arrestò a metà scalo. Oggi si lavorerà a spingerla in mare.

Torino, 12, ore 14.40. — E' morto il colonnello medico cav. Domenico Cottini, direttore dell'Ospedale militare principale di Catanzaro, venuto qui per rimettersi in salute.

Era sanitario valoroso, stimatissimo.

Sassari, 12, ore 12.20. — A Calangianus, ha avuto luogo una solenne commemorazione del compianto ex-deputato Cugia.

Moltissimi cittadini del circondario di Tempio accorsero a rendere più imponente la cerimonia.

Parlarono applaudissimi il sindaco di Calangianus e il sindaco di Tempio.

Treviso, 12, ore 16.30. — Monsignor Apollonio, nostro vescovo, nominato dalla S. Sede, patriarca di Venezia, ha dichiarato che non gli sembra opportuno accettare l'altissima dignità.

Modena, 12, ore 17.40. — Il Consiglio comunale, dietro proposta della Giunta, ha votato il prestito di 300,000 lire per la costruzione di una palestra ginnastica e di un nuovo edificio scolastico da far *pendant* al teatro Storchi, in piazza Garibaldi.

Il prestito al 3 0/0 sarà ammortizzabile con L. 924 annue.

Milano, 12, ore 17.40 — Molti giornalisti presenziarono l'esperimento del nuovo orologio applicabile alle vetture pubbliche.

Il congegno è applicato sotto il sedile del cocchiere e segna automaticamente le ora alla vista del passeggiero sedente nella vettura, le centinaia di metri percorsi. Il tempo trascorso anche nella fermata, e la tassa di noleggio.

L'apparecchio, negli esperimenti fatti, è apparso di una precisione rigorosa. E' stato costruito nelle officine del signor Arienzoni in via Marsala.

Questo orologio, a quanto degli intelligenti, supera il consimile congegno, esperimentato a Parigi.

Il concessionario ne propone l'applicazione ai municipi di Milano e di Roma.

Cuneo, 12. — Si è costituito un Sotto-Comitato per l'erezione di un monumento in Roma a Carlo Alberto, per parte del Comune di Vetrgnal. Ne fanno parte: il presidente cel. Maggio. Membri: col. Assli, col. Vigna. magg. Ighina, cap. Faccio, Doglani, Del. Piano, Giordanengo e Luisia, il cav. Bernardi e l'avv. Olivero. Il Sotto-Comitato ha diramato una circolare a tutta la provincia.

I giornali locali lodano l'opportuna iniziativa.

Portoferraio, 12. — Per cura della Società del Tiro a segno si è costituito un Sotto-Comitato per l'erezione di un monumento in Roma a Carlo Alberto.

Il Sotto-Comitato è presieduto dall'assessore comunale Zei Demetrio, ed è composto dell'avv. Lenzi, segretario, del tenente Lauro D'Angiolo, del sig. Gressi Gustavo, presidente del Veterani, del l'ass. Foresi Garibaldo e del sig. Gioschino Polena, direttore della Banca cooperativa.

Il Sotto-Comitato ha iniziato i suoi lavori.

Torino, 12. — La principessa Letizia è arrivata, ossequiata alla stazione dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

Il principe di Bulgaria si è recato oggi a Superga ed è ripartito per Vienna alle ore 7,45.

Milano, 12, ore 22.40. — Il Consiglio comunale si adunerà mercoledì.

E' annunsista un'interpellanza dei consiglieri democratici-socialisti Di Andreis e Giocchi Vimi, contro il rifiuto della Giunta di concedere il teatro della Canobbiana per la conferenza che si doveva tenere il 1° maggio.

Questa conferenza formerà occasione a proteste contro il contegno delle autorità politiche in quella giornata.

— Il Municipio concederà l'area per la costruzione di un monumento in memoria delle vittime della sventura.

Palermo, 12. — Oggi la Sottocommissione pel monumento ai caduti di Calatafimi, che si inaugurerà il 15 corrente, ha ricevuto da S. M. il Re una grande corona di bronzo da porsi sul monumento stesso. La corona porta incisa in oro la seguente iscrizione: « Umberto Primo — ai prodi che a Calatafimi — duce Garibaldi — vinsero e morirono — per l'unità della patria.

SPORT

Le corse di Firenze.

(N) **Firenze**, 12, ore 19.45. — Tempo splendido, concorso numeroso

Premio del Casino, Rocky Club di lire 3000: *Aimaeova*, della razza di Sansalvà; secondo, *Cajo*, del marchese Birago.

Premio delle Cascine, lire 2,000: *Arcadia*, del duca di Marino; seconda, *Jole*, del barone Bordonaro.

Premio dell'Arno di lire 5,000: *Lucifer*, di sir Richard; secondo, *Victoria*, del marchese Birago.

Premio del Ministero di Agricoltura di lire 3,000: *Dartlinello*, di C. Calderoni; secondo, *Floridor*, del barone Bordonaro.

Premio del Gran Criterium, lire 3,000: *Paladino*, di G. Modigliani; secondo, *Ivanhoe*, del marchese Marigoli.

Quest'ultima corsa fu interessantissima.

Domenica, seconda giornata.

F.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Dal Verme di Milano il baritono Maurel ha ottenuto un trionfo clamoroso nell'*Andrea* di Thomas.

Eccellente *Ofelia* la signora Sthele.

— Il signor Gallet sta scrivendo il libretto di un'opera in quattro atti intitolata *L'Attaque du moulin*, di cui il maestro Alfredo Bruneau scriverà la musica.

L'opera sarà rappresentata all'Opéra Comique.

— Carlo Navratil, residente a Praga, ha terminato una nuova opera buffa in due atti, intitolata *Leonora*, il cui libretto è stato tratto da un lavoro del conte Platen.

deve esser posta al suo fianco, se anche io stesso dovessi interpormi per impedirlo.

Che cosa era dunque tutto ciò?...

Mainau guardava strabiliato, cogli occhi spalancati, questo vecchio di cui aveva desto : « E' ben vero che mio zio è stracagno; è invasato dallo spirito diabolico dell'alcrigia. Ma le sue piccole malizie, ma, nello stesso tempo, ha una testa molto riflessiva, e una natura molto fredda; in cui non possono penetrare gli sviamenti delle perverse passioni...»

Ora invece gli appariva sotto tutt'altro aspetto; poichè i suoi gesti fieramente provocanti, e i suoi occhi fiammeggianti di un ardore febbrile, rivelavano tutta la furia spaventosa di una passione per lunga pezza celata e repressa.

Il maresciallo si alzò, e, con passo abbastanza rapido e sicuro, si avvicinò alla finestra che gli era più dappresso.

Il vento del mattino soffiava a traverso della finestra semi-spalancata, e sollevava sulla fronte del vecchio i capelli che egli in tanta cura erano stati assettati; ma egli, che di solito temeva ogni minimo soffio d'aria, ora non sentiva più nulla.

— Io non ti comprendo, Raoul — egli disse facendo ogni sforzo per contenersi, mentre si sforzava alquanto dalla finestra. — Vorresti forse vilipendere mio fratello anche nella sua tomba?

— Egli non ha credato di infliggerti un'onta, stringendo al cuore la francillà indiana, e idolatrandola di un amore ardente; quindi...

Pneumatica. — *Pierrot jaloux*, scherzo comico in un atto in versi di Ippolito Barbo, è stato accolto con favore al Théâtre des Arts a Rouen.

Arte. — E' stata venduta testè a Londra la collezione di quadri moderni di David Price.

Chiamo i presi principali: *I pifferari*, di Turner, 5,400 lire sterline; *Il verro di legname*, di J. Linnell, 3,256 lire sterline; *Cascate fra le roccie*, di J. E. Millais, 3,045 lire sterline; *Cambiamento di pascolo*, di Rosa Bonheur, 3,150 lire st.

Arte. — Il Consiglio comunale di Torino ha votato la sottenza che ritenianno anzi giustissimi; ma que: sto fatto si richiama una considerazione, che ci è sembrata gravissima, cioè quella di stabilire di preferenza relativi a quegli artisti, i quali, che hanno a base l'amore tradito, la gelosia, l'adulterio.

Se cioè l'autore-sio è un uomo, il quale abbia uncise l'amante colpevole o la moglie adultera, il giurì si mostra indulgente nella misura della pena. Quando invece l'incolpato è la donna, si applica, quasi sempre, il massimo della legge.

Per fare, adesso questo rapporto, i giurati invertiscano le parti, largheggiando la indulgenza pel forte, ed il rigore per il debole.

E' vero che si può ammettere l'attenuante che, assunto i giurati siano di un sesso, preferenza i diritti e le ragioni del loro sesso. Il fatto però esiste, e a noi piacerebbe vedere che in ogni caso si applicasse con pari misura, equità e giustizia la legge, tanto se il colpevole è maschio, quanto se è femmina.

Vi par giusto?

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una leggenda fantastica.

Il signor Emilio Blément ha scoperto, in un manoscritto dell'antica libreria di Saint Germain des Près, una vecchia leggenda, che credo possa aver suggerito a Shakespeare il soggetto della nota commedia *The Taming of the Screw* (La negora addomesticata).

Guglielmo, duca di Normandia, aveva chiesto in sposa Matilde, figlia di Baldnino conte di Fiandra; ma questa gli rispose che non sposerebbe giammai un compagnuncello con una insolente alusione all'alta illegittima nascita.

Allora il fiero duca, preso d'assalto il castello di Bue, rapì per forza la principessa, malgrado le sue grida, e protesto e se la portò in Normandia, dove la sposò per forza e seguitò a trattarla colla massima asprezza.

Pareva che una guerra fra il duca di Normandia e il conte di Fiandra dovesse scoppiare da un momento all'altro per questa ragione; ma, contro ogni aspettativa, la pace fu conclusa fraternamente e perfettamente domata, e, a chi le domandò come questo fosse avvenuto, rispose « che doveva essere invece un miracolo di cavalleria, poichè non cessò di rapire e maltrattare una principessa nel castello di suo padre! »

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 13 maggio 1892 — S. Natale.
Leva il sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.10 s.
Leva la luna alle ore 2.4 s. — Tramonta alle 3.10 m.

BOLLETTINO METEORICO

12 Maggio 1892.

In Europa pressione sensibilmente uniforme sulle bassissimi settentrionali e centrali, minima al Sud d'Italia. Norvegia meridionale 760; Amburgo 762; Parigi 765; Malta 756.

Stamani cielo alquanto nuvoloso al Nord e centro; coperto e piovoso in Sicilia; ancora grosso abbastanza forte al Sud della Sicilia e venti deboli freschi settentrionali altrove; barometro variabile da 765 a 756 mill. dal Nord all'estremo Sud.

Mare agitato lungo la costa orientale ed a Malta.

Probabilità: venti settentrionali freschi al Sud, deboli altrove, cielo vario sull'Italia inferiore, generalmente sereno al Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venezia 13. — Galleria Berberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 3 - Galleria Pitti dalle 8 alle 3 - Musei del Campidoglio (ingresso centesimi 50) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ing. L. 1) - Museo del Vaticano (ing. L. 1) e Lateranense dalle 9 - Biblioteca Vittorio Emanuele dalle 9 alle 3 (ing. L. 3) Borghese (Palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom. (ing. L. 2) - Farnesina di Villa Farnesina (ingresso libero).

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, ore dalle 8 alle 11 - di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, (ing. L. 0.50

Palazzo dei Conservatori — Terme di Caracalla, dalle 8 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo, 1 giovedì al Comitato della direzione alla Pilotta.

Esposizione Artistica-Industriale, 22, giorno di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ocorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Palazzo alla Lungara) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 10 Maggio 1892.

Nati 99 compresi i nato morto
Morti 66 dei quali 1 a domicilio: 7 anni

morti

D'Antino Francesca fu Giovanni, 31, nubile
Comandini Emilia fu Alessandro, Velletri, 57, coniug
Galiani Elisa fu Michele, 56, vedova
Grasioli Anna di Giulio, 16, m. nubile
Lanni Luigi di Giuseppe, Attanasia, 40, coniug.
Martelli Luigi fu Vincenzo, Torpignattara, 70, vedovo
Farosi Angelo fu Vincenzo, Sassoferrato, 80, coniug.
Ferrari Turpazio di Giovanni, Roma, 4, nubile
Vandelli Giuseppe fu Augusto, Model, 72, coniug.
Varesi Maria fu Carlo, Roma, 54, ved.
Rambi Edoardo fu Maurizio, Venezia, 54, coniug.
Ciotti Maria di Pietro, Civitacastellana, 28, ved.

MATRIMONI DEL 10 MAGGIO

Glomet Desiderio Arcanio, tenitorino, con De Vagnisang baronessa Ida Luisa Carlotta
Fragoli Adolfo, impiegato, con Buonamici Emma

MATRIMONI dell'11 MAGGIO

Mazzoli Giuseppe, impiegato, con De Boni Ida
Ottaviani Ernesto, carrettiere, con Pisciaico Annunziata
Franceschetti Filippo, vetturino, con Vanni Giulia
Stalzi Michele, guardia municipale, con Silvestri Margher.
Marioni Giuseppe, carrettiere, con Rosi Rosa
Dafano Camillo, pasticciere, con Tanti Ginevra
Gagliardi Giovanni Battista, con Carini Annunziata

SCIARADA.

Se dal primo ripeata ottener vuoi,
Grida il *terzo*, ch'è semplice vocale,
Di *secondi* degli amici tuoi
Entro ogni cuore, ognor, troverai;
E, se brami, alle gamba il passo adatto
Mai non scostarti dall'*intero* in tratto.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri: **ALA.**

Giulia Costantini vedova Errico e la famiglia del cav. Ambrogio Costantini esprimono i sentimenti della più viva riconoscenza a tutti gli amici che vollero rendere tributo di affetto alla memoria del loro caro estinto **Carmelo Errico.**

Palazzo di Giustizia

Dopo sei giorni di udienza l'altro ieri alla nostra Corte d'Assise aveva termine il dibattimento della causa contro Virginia Trovatelli.

Costei, com'è noto, nel 12 febbraio del 1891 uccideva, qui in Roma, con un colpo di revolver alla nuca, il suo amante Romeo Signorini, dal quale si credeva abbandonata.

La gelosia, l'amore, avevano armato il braccio della donna.

La difesa, rappresentata dall'avv. Randanini, con

Il maresciallo prorruppe in un forte scoppio di riso.

— Caro zio! — esclamò Mainau, col volto seriamente acciglato — io la voleva come ammonire di contenersi nei limiti della convenienza; io sono venuto in quel tempo soltanto una volta a Schönwerth, ma so che i racconti della gente del castello mi avevano sullora fatto palpitare il cuore di un ardore febbrile. Un uomo che custodiva con tanta cura e gelosia l'oggetto della sua tenerezza...

Egli ammutolì, vedendo la fisonma che minacciosa prorompeva dagli occhi del maresciallo, di solito così freddi e penetranti.

Egli era ben lungi dal presupporre quale argomento delicato veniva a toccare incautamente.

L'infelice fiore del Gange era in procinto di scomparire per sempre dalla terra.

Quella povera donna dagli occhi calmi e fiani stava per morire, e l'uomo, che un giorno con ansiosa tenerezza la recava sulle sue braccia nel giardino, affinchè il suo piccolo e delicato piede non fosse ferito dall'aspro contatto dei ciottoli, dormiva già da lunga pezza sotto l'obelisco.

Tuttavia il maresciallo di Corte era ancora tormentato da una furente gelosia per quella povera donna così sprezzata, e non voleva neppur concedere al morto fratello che la donna ardentemente da lui desiderata fosse posta a lui daccanto.

— Ma tutta questa ansiosa tenerezza non fu per buona sorte di lunga durata — riprese il maresciallo con voce cupa. — Il buon Gisberto venne ancora in tempo a respingerla; egli ha respinto questo famoso fiore del Gange, come una donna indegna.

In quanto a ciò non vi sono, a vero dire, delle prove irrefragabili, caro zio.

Come se dalla finestra fosse entrato un turbine spingendo indietro il volto scarno e sparuto del cortigiano, il maresciallo di Corte si ritrasse dal vano della finestra per avvicinarsi a suo nipote.

— Le prove irrefragabili, Raul esse sono nella sala bianca, nel cassetto delle rarità, che pur troppo ieri è stato fatto aprire a un tedesco attacco. Mi sembrava veramente che non fosse necessario di ripetervi che tu appunto nel pomeriggio di ieri hai avuto nelle tue mani, e hai potuto esaminarla a tutto tuo agio, l'ultima volontà dello zio Gisberto, espressa in modo preciso e irrevocabile.

— E' forse quel biglietto l'unico documento sui quale ti appoggi? — domandò Mainau in tono reciso ed aspro.

— La spiacevole allusione fatta contro Liana, gli aveva acceso il volto d'ira.

— Certamente è l'unico documento, Raul; quale dubbio ti può ora venire? Che altro potrebbe volere sulla terra, se non la ultima volontà, scritta dalla mano stessa di un morente?

— Questo biglietto fu veramente scritto alla tua presenza, caro zio?

— No, non ho potuto esser presente perchè ero malato; ma il posso recare in conforma l'autorità di un testimonio, che, in tutta coscienza, potrà giurare d'avere visto scrivere lettera per lettera.

parisia dei professori Finzi-Lattes e Di Tella, sostenne la semi-responsabilità della "Trovatelli, a causa di vizio parziale di mente.

Queste conclusioni, combattute dal prof. Lombroso, che opinò trattarsi di delinquente nata, non furono accolte dal giurì.

I giurati, infatti, negarono all'accusata qualsiasi attenuante, accordandole soltanto l'circostanze attenuanti.

Per conseguenza la Corte condannava la Trovatelli a quindici anni di reclusione.

Non ricorreva per cassare nè il verdetto, nè la sentenza che ritenianno anzi giustissimi; ma quisto fatto si richiama una considerazione, che ci è sembrata gravissima cgnigualvolta si è trattato di dei delitti relativi a quegli artisti, i quali, che hanno a base l'amore tradito, la gelosia, l'adulterio.

Se cioè l'autore-sio è un uomo, il quale abbia uncise l'amante colpevole o la moglie adultera, il giurì si mostra indulgente nella misura della pena. Quando invece l'incolpato è la donna, si applica, quasi sempre, il massimo della legge.

Per fare, adesso questo rapporto, i giurati invertiscano le parti, largheggiando la indulgenza pel forte, ed il rigore per il debole.

E' vero che si può ammettere l'attenuante che, assunto i giurati siano di un sesso, preferenza i diritti e le ragioni del loro sesso. Il fatto però esiste, e a noi piacerebbe vedere che in ogni caso si applicasse con pari misura, equità e giustizia la legge, tanto se il colpevole è maschio, quanto se è femmina.

Vi par giusto?

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una leggenda fantastica.

Il signor Emilio Blément ha scoperto, in un manoscritto dell'antica libreria di Saint Germain des Près, una vecchia leggenda, che credo possa aver suggerito a Shakespeare il soggetto della nota commedia *The Taming of the Screw* (La negora addomesticata).

Guglielmo, duca di Normandia, aveva chiesto in sposa Matilde, figlia di Baldnino conte di Fiandra; ma questa gli rispose che non sposerebbe giammai un compagnuncello con una insolente alusione all'alta illegittima nascita.

Allora il fiero duca, preso d'assalto il castello di Bue, rapì per forza la principessa, malgrado le sue grida, e protesto e se la portò in Normandia, dove la sposò per forza e seguitò a trattarla colla massima asprezza.

Pareva che una guerra fra il duca di Normandia e il conte di Fiandra dovesse scoppiare da un momento all'altro per questa ragione; ma, contro ogni aspettativa, la pace fu conclusa fraternamente e perfettamente domata, e, a chi le domandò come questo fosse avvenuto, rispose « che doveva essere invece un miracolo di cavalleria, poichè non cessò di rapire e maltrattare una principessa nel castello di suo padre! »

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,6 — minimo 11,2.

Il Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

La tassa di famiglia. — Ultimate, per la parte principale, le operazioni relative alla classificazione dei contribuenti della tassa di famiglia, si tratta ora di pubblicare le tabelle e provvedere alla risoluzione dei reclami che in una tassa a larga base, applicata per accertamento diretto, saranno indubbiamente presentati, in proporzioni notevoli.

Per attendere a quest'ultima operazione, la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio che sia nominata una speciale Commissione, la quale potrà esser composta di quei numero di consiglieri che si crederà più conveniente.

I contribuenti iscritti a ruolo ascendono a circa 65,000 : quelli che si trovano compresi nelle tabelle, presumibili a 25,000. Altri poi formeranno oggetto di speciale inquisizione. I rimanenti, la metà circa degli iscritti, sfuggirono alla tassa, essendo stato accertato che da loro agiatezza non raggiunge il *minimum* stabilito in L. 2000. Tra questi si annoverano i ricchi proprietari civili e militari, il cui stipendio ridotto, a sensi del regolamento, di un quarto, scende al disotto delle lire *duemila*.

Arte ed appalti. — Ieri mattina ebbero luogo in Campidoglio le gare d'asta per l'appalto dei lavori di selciatura della via S. Lorenzo e quelle per la somministrazione di operai, animali, veicoli ed attrezzi necessari per la lavorazione delle strade del quartiere ai Prati di Castello — entrambi dell'importo di L. 20,000 ciascuno.

Il primo fu aggiudicato al sig. De Rossi Costantino col ribasso del 43 0/0, il secondo al signor Castelli Domenico col ribasso del 30,03.

— Lunedì 30 corr. alle 10 ant., in Campidoglio, avrà luogo, colle solite formalità e secreti, la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla sistemazione provvisoria di via dell'Arco de' Cenci, avanti al nuovo fabbricato dei signori Boasso e Boggio, per cui è prevista la spesa di L. 6500. I lavori dovranno essere compiuti in due mesi.

L'ispezione sanitaria. — Come è noto, in seguito a convenzione, la Giunta rimandava alla approvazione dell'organico del personale tecnico-sanitario la nomina a vigili sanitari degli attuali delegati di sanità, ispettori, grasciari, soprastanti ai lavatoi, commessi e guardie-fossi-cessi, e quella di cinque concorrenti ai posti predetti, risultati primi nella scala di merito, fra gli estranei alla Amministrazione comunale.

In seguito alla suddetta deliberazione, venne presentato al Consiglio l'organico del personale tecnico-sanitario dell'Ufficio d'igiene, all'approvazione del quale seguì la pubblicità anche la nomina dei vigili sanitari; ma il Consiglio reputò opportuno rimandarne la discussione a dopo la promulgazione della nuova legge per Roma e all'approvazione del regolamento d'igiene.

Peraltro, non essendo possibile dilazionare più oltre la regolarizzazione del servizio per le ispezioni sanitarie senza grave danno del servizio medesimo, la Giunta, nell'attesa di liberazione, avendo presenti le vacanze esistenti nel personale destinato alle ispezioni sanitarie, riconosciuti dall'attuale organico, ha stralciato dal nuovo, per il personale tecnico dell'Ufficio d'igiene, la parte riferibile ai vigili sanitari, alla quale è stata portata qualche leggiera modificazione, ed ha deliberato di sottoporla all'approvazione del Consiglio.

Approvandosi la proposta, il numero dei componenti il personale addetto al servizio d'ispezione sanitaria verrebbe ridotto da 24 a 22, e la spesa annua per gli stipendi ecc. da lire 48,800 a lire 46,600, salvo la spesa trapotanea di L. 880 annue per assegni personali a tre funzionari i quali attualmente riceverebbero stipendio minore di quello di cui fruiscono.

Le misure di riordinamento dei funzionari avranti diritto a pensione scenderebbe da 24 a 17 e il tempo utile per conseguire la pensione salirebbe, per le guardie-ispettori, da 30 e 25 anni a 40. Tutte cio indipendentemente dal miglioramento avuto che verrà dato al servizio importantissimo dello ispezioni sanitarie.

Il ponte *Umberto I* — Appianate le difficoltà insorte, il contratto d'appalto per la provvista e costruzione del ponte *Umberto I* venne ieri firmato fra il Ministro dei LL. PP. e l'impresa Medici.

Per cominciare i lavori non si aspetta che l'approvazione del Consiglio di Stato, la quale, speriamo, verrà data sollecitamente.

Medici emanuali. — Il Congresso fra i medici comunali, tenuto a Palermo, ha deliberato che il futuro Congresso debba aver luogo in Roma nel 1895.

Monumento a Maniani. — Lo scultore Mauro Benini, autore del monumento a Terenzio Maniani, ha domandato la consegna della vasta piazza Sforza Cesarini, ove, per deliberazione del Consiglio comunale, deve sorgere il monumento. In seguito a ciò, il sindaco, visto che da parte della Commissione di sorveglianza, presieduta dall'on. Ferrari, non v'era nulla in contrario, ha incaricato l'ufficio municipale di stabilità, di stabilire d'accordo collo scultore Benini, la pianta delle fondazioni, e di procedere alla consegna dell'area richiesta.

Pel monumento a Carlo Alberto in Roma. — Giungono da ogni parte d'Italia le Commissioni esecutive adesioni numerosissime delle più spiccate personalità politiche e delle Associazioni militari, politiche e popolari.

Al Comitato d'onore hanno finora aderito i senatori Amari, Arbib, Arnaldi, Artom, Auriti, Storia, Montevecchi, Guerrieri Gonzaga, Costa e Zaccelli ed i deputati Tittoni, Conti, Summonte, Garelli, Sinacli, Sorrentino, Mestica, Solinas-Apostoli, F. Martini, Cadolini, Finocchiaro-Aprile, Ercole, Grossi, Badini, Gianturco e Pasquali, i generali Garuzzi, Giuria, Mathieu, Di San Germano e Guaita oltre a quasi tutti i sindaci della provincia romana ed il presidente della Camera di commercio.

Il lavoro del Comitato esecutivo si limita per ora alla organizzazione di sotto Comitati nelle varie città d'Italia e nelle colonie che ne conducano no l'opera, e le notizie giunte finora sono tali da far ritenere sicuro un risultato brillante.

Dai telegrammi giunti al Comitato centrale risulta che si sono costituiti Comitati in Italia, a: Bari, Torino, Siena, Acireale, Livorno, Milano, Teramo, Genzano, Genova, Cuneo, Stroncone, Montagione, Ravenna, Subiaco, Chieti, Arquata del Tronto, Ginnarino, Borgotaro, Arezzo, Catania, Viterbo, Sora, Francavilla Fontana, Bambilia, Portoferraio e Taranto, ed all'estero nelle colonie di Braidwood (America), Randi (Repubblica Argentina), Savanahi (Uruguay), Singapore (Asia), Sofia (Bulgaria), Porto Said, Stati Uniti del Brasile, Francoforte sul Meno ed Amburgo.

Anche al Comitato delle patronesse hanno aderito moltissime signore.

Tra breve saranno convocati per la loro costituzione i Comitati d'onore ed il Comitato delle signore patronesse.

Il Comitato esecutivo da via dell'Arancio ha trasferito la sua sede in piazza del Monte di Pietà n. 99-A.

Onoranze a Garibaldi a Caprera — Il Comitato Nazionale comunica che la propria sede è in Milano, via Principe Umberto 4, dove possono indirizzarsi tutti quelli che desiderano schiarimenti ed informazioni, dalle 10 ant. alle 9 pom. tutti i giorni.

Si sono ottenute nuove concessioni dalla Navigazione Gen. It., la quale, ha ridotto ancora i prezzi di quarta classe.

Da Genova e da Livorno L. 23 — da Civitavecchia 18 — da Palermo 30 — ed ha concesso il ribas

mune per ottenere un assegno fruttifero e Peso di locali capaci allo insediamento degli uffici.

Diffondere una campagna sulle Associazioni operaie della provincia per chiederne l'adesione.

Invitare le Società aderenti al versamento della quota di lire cinque per far fronte alle spese di amministrazione e di stampa occorse ed occorrenti.

Furono nominati F. D'Antoni cassiere e A. Biagini consultore.

Fu stabilito che le venture sedute della Commissione abbiano luogo temporaneamente nella sede della cooperativa fra legatori di libri, via Maroncelli, 9, nelle giornate pari alle ore 1½.

Biblioteca Borghese. — Si è pubblicato il catalogo illustrato (edito a cura del signor Vincenzo Menozzi, libraio antiquario di qui), dei libri componenti questa ricca e preziosa biblioteca, di cui tuttedì prossimo comincerà la vendita nei locali dell'antica Galleria Borghese.

Non è d'uopo d'essere molto competenti in materia bibliografica per comprendere la grande importanza di queste imminenti vendite librarie. Una semplice occhiata al catalogo, il quale, sia detto di passaggio, è riuscito un vero modello del genere, basta per convincersi che esse non potranno a meno di richiamar l'attenzione degli eruditi e dei letterati non solo, ma di qualunque più schizzinoso ed inconcedibile bibliofilo che vada cercando l'impossibile a trovarsi.

Gli amatori d'incunabili preziosi troveranno di che farli andare in visibilio: edizioni del XV secolo, tra le più rare, in gran parte stampate su pergamene ed arricchite di finissime miniature. Basterà citare la famosissima *Bibbia pauperum*, prima edizione xilografica, stampata nel 1469 da Fust e Schoeffer, di cui un esemplare fu venduto anni sono a Londra per oltre 24.000 lire; il *Catholicon*, edito da Giovanni Gutenberg nel 1460, uno dei maggiori monumenti tipografici che esistono al mondo; il *Grallanus* e il *Pitaverus*, editi dal Jenson di Venezia, quello nel 1474, questo nel 1478 e adorni di splendide miniature; ed altre cinquanta e ottanta edizioni di pregio ancor esse come le citate, sempre d'una grande rarità e di un alto valore.

E che dire delle splendida collezione di opere musicali del XVI e XVII secolo? Trattasi di altre finecento composizioni, tra *madrigali, arie, scherzi, villanelle, ricercari* e *opere*, di autori sfuggiti in gran parte alle dotte ricerche dei Fetis e di tutti i moderni bibliografi musicali. Una raccolta, quale probabilmente bibliotecbe di conservatori musicisti possono vantarsi di possedere.

Ma troppo si andrebbe per le lunghe a volere accennare, anche soltanto per sommi capi, ai tesori librarii, contenuti nella ricca e varia biblioteca; perchè si tratta di parecchie migliaia di opere sedicenti rare, ognuna delle quali più delle altre meriterebbe d'essere studiata. Faremo soltanto parola degli stupendi codici membranacei, miniati leggiadramente dei secoli XII, XIII, XIV, XV e XVI, i quali hanno anche del più alto interesse storico-letterario; e della magnifica raccolta di rilegature antiche, di una bellezza e d'una freschezza ammirevoli.

Su quattro autiche — Quattro sono rimaste presso un falegname, incaricato da uno sconosciuto di imballarle e da esso depositate in questura, qualche giornale ha parlato supponendo misteri.

Si tratta semplicemente di oggetti appartenenti al generale Ricciotti Garibaldi, il quale si recò ieri a ritirarli.

Gli oggetti erano stati fatti imballare per di lui conto volendo esso spedirli in una di lui proprietà fuori di Roma.

Tombola — Domenica prossima (15) alle 6 pom., nel piazzale del Macao, verrà estratta una tombola di 3000 lire a totale beneficio della *Società cooperativa dei vetturini*. Ingresso nel piazzale dalle 4 1/2 in poi. Premi: prima tombola lire 9000 — seconda tombola lire 600 — quaterna lire 300 — cinquina lire 300 in qualunque ordine.

Un' Accademia di scherma. che riuscirà indubbiamente interessantissima, promossa dai maestri Raffaele Mandrei e cav. G. E. marchese di Villabianca, avrà luogo domenica prossima (15) al teatro Quirino alle 2 1/2, presidenta dal cav. Furse Massimiliano.

Si faranno dotti assalti alla spada e alla sciabola e vi prenderanno parte i più noti e valenti tiratori dilettanti e professori.

Vi saranno assalti fra i maestri Greco e Drosi e Greco ed Emanuele (spada), fra [illegible] e Mustaci (sciabola), e per chiusa un assalto alla sciabola fra i maestri Fresina e Greco padre.

Per la chiesa di S. Gioacchino. — Sono giunte le prime otto colonne di granito rosso lucido, per la nuova chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, la quale, come è noto, si sta costruendo pel prossimo giubileo del Papa.

Questo colonne sono bellissime e provengono dal la Ditta Nicola Della Casa di Baveno, beu nota a Roma per i grandi e perfetti lavori eseguiti.

E. Francocchini, Corso 141. Novità Foulards Rappozesi, batiste e abitini per bambini.

Anarchici liberati — Domani (14) terminando la pena, cui furono condannati dal tribunale per fatti del 1° maggio 1891, usciranno in libertà gli anarchici Cesari e Pennello.

Borsaiuoli in trappola — Mentre la signora Adele Martini, stava osservando la vetrina di un negozio in via Principe Amedeo, certo Armelao Teodoro Arvicinio, approfittando della [illegible] portamonete contenente 16 lire. La guardia di pubblica sicurezza Jannattoni l'arrestò in flagranza.

Fra coniugi — Per un si non picchiate in via Belimontana, lettera Q. L'arbitratore Nazzarenzo Di Biasi. d'anni 27, abbo la peggio, chè riportò lulle sorelle Agnese. Anna e Giulia Galassi, conbasso i per grandi, pugni e morsi, guaribili in 10 giorni.

Furtcide. — Vennero arrestati Giuseppe Cerulli, d'anni 42, carrettiere, per aver rubato a Luigi Monti tre pelli di montone e chilogrammi di grasso, e Maria Cipriani, di 22, da Spoleto, domestica, per aver rubato al proprio padrone Augusto Magliocchetti, abitante in via Cellini, 24, approfittando della di lui momentanea assenza, un biglietto di banca da lire 100.

— D'altra sera, alle nove e mezzo, il meccanico Giuseppe Salvetti Ugo, d'anni 27, da Ancona, riuscito a introdursi nell'interno della stazione di Termini, dai cancelli della piccola velocità, entrava nella sala di prima classe e rubava una valigia e un *paletot* appartenenti al controllore Evaristo Gasperini.

Vedute da un agente, fu arrestato. Mentre le conducevano all'ufficio di P. S. si dava alla fuga lungo la linea ferroviaria, ma dopo un chilometro circa veniva raggiunto.

Risse — A palazzo Altieri in via dei Gesù, questionarono, per futili motivi, un domestico del principe, col cuoco Gennaro Sommelli, d'anni 34 da Napoli.

Il domestico, con una bastonata, ruppe la testa al cuoco, il quale ne avrà per 12 giorni.

Arresti — Venne arrestato in via delle Anime Sante, fuori porta S. Lorenzo, quel carrettiere Graziano Graziani, detto il *carbonaretto*, autore del ferimento gravissimo in danno di Giuseppe Celli, al carbonili.

Cronachetta degli ospedali — Nel registrare la disgrazia toccata al manovale Raffaele Marroni, di Castelgandolfo, in una fabbrica in costruzione a Monte del Grano, stamane caduti in alcune inesattezze che, pregati, rettifichiamo. Il Marroni, povero vecchio di 71 anni (e non di 31) non cadde da un ponte, ma fu investito sulla via da una scala caduta per caso da certe impalcature, e riportò contusioni al torace, guaribili in 10 giorni.

— Il calcolaio undicenne Antonio Caratelli, da Aquila, fuori Porta Portese ebbe rotta la testa da una sassata scagliatagli da un coetaneo sconosciuto.

— Il bambino, d'anni 7, Ginc Puccioni, in via Marforio, fu addentato da un cane alla coscia sinistra — 15 giorni.

— Natale Patini, d'anni 21, da Velletri, spezzando un sigaro da un tabaccaio in via Panisperna, colla macchinetta si tagliò l'indice sinistro — 10 giorni.

— Il carrettiere Tommaso Barcetti d'anni 42 cadde dal proprio carro in via del Cardello, rompendosi la testa — 15 giorni.

Grande vendita. — Stamane in via Poli N. 51, si eseguisce la vendita di ricco mobilio appartenente ad un signore svedese.

Il perito: *Palombo.*

Piccola Cronaca di Roma

Gatetricis e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom.. via Torino, 106.

Il dott. Giovanni Mello, direttore del 1° Dispensario celtico governativo, già coadiutore nella Clinica dermo-sifilopatica di Napoli, dà consultazioni per le malattie cutanee, sifilitiche e genito-urinarie, via Cappella 3, alle 9-11 ant. e 3-5 pom.

Tonno fresco. — Si fa noto al pubblico che nulla notizia essendo arrivata la prima spedizione di tonno per la corrente stagione, questa mattina si farà la vendita ai negozi Franchetti via Viminale n. 70 e piazza delle Coppelle 46.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Fu un vero delirio quello che suscitò iersera nel pubblico numeroso che gremiva questa simpatica sala. L'arte meravigliosa, sublime di Roberto Stagno a di Gemma Bellincioni nella replica della *Traviata*. Il primo, uno dei pochi rappresentanti di quella valente schiera di tenori e di artisti di canto di cui si va oramai perdendo lo stampo, fu veramente inarrivabile. Dolce, sentimentale, appassionato nell' amore irresistibile per Margherita Gauthier, egli è terribile per sdegno e gelosia nella scena che chiude il terzo atto.

E che dire poi della Bellincioni, altra sublime interprete di tanto lavoro di Giuseppe Verdi? Come descriverne quello che essa fa capace di fare specialmente all'ultimo atto? Mai, sui più, si porta vissutire un « Amami Alfredo! » cantato con espressione di affetto più vivo, caldo, appassionato. L'applauso incessante, il grido entusiastico, irrefrenabile, che, dopo terminata l' opera, continuava sempre crescendo, dicano più di qualunque cosa; e per quanto i due sommi artisti si presentassero ripetutamente alla ribalta, pure il pubblico pleudente festeggiante e non si decideva di lasciare la sala.

Oh! meravigliosa potenza dell'arte!

Stasera riposo e domani *Simon Boccanegra* con la signora Darcée, il D. Negri e M. Battistini.

Questa sera al **Nazionale** ed al **Valle** due spettacoli attrattenimenti, dei quali ieri pubblicammo i programmi: il primo per la beneficiata dello Zoppetto, e il secondo per quella del Girand, due artisti simpaticissimi che fornino divertite anche i più malinconici.

Al **Politeama Reale** grande serata di gala con speciale spettacolo, nel quale prenderanno parte anche i fratelli *Tebrazz*.

Gli spettacoli coreografici da eseguirsi nei mesi di giugno e luglio nella piazza di Siena, a Villa Borghese, avranno un'importanza eccezionale. Si tratta nientemeno di riprodurre i principali episodi guerreschi della storia d'Italia.

Primo fra questi sarebbe *La disfida di Barletta*, posta in esecuzione con uno sfarzo ammirabile.

Infatti si prenderebbero parte oltre 120 cavalieri e circa 600 persone. L'armamento è già apprestatissimo costruendo da Paolo Rossi di Firenze e consta di circa 400 cosatume.

Gli spettacoli sarebbero dati nei giorni in cui la Villa rimane chiusa al pubblico e nelle ore del pomeriggio, a prezzi modicissimi.

La riuscita di questi spettacoli può dirsi assicurata, essendo il maestro Negroito, direttore e organizzatore tutto insieme il signor Pietro Cecchini, un lavoratore instancabile ed intelligente.

Auguriamo che al suo coraggio corrisponda il concorso del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Accidenti ai creditori* — ore 9.
Valle — *Nanà*.
Politeama Reale — Circo Equestre Iron — ore 8.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero

SOCIETÀ
per la fabbricazione ed il commercio degli oggetti
in cauutchouc, guttaperca ed affini - Roma
Società anonima — Capitale versato L. 1,500,000

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti indetta per il giorno 29 Aprile 1892 come all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 Aprile 1892, essendo andata deserta per [illegible] numero, nella [illegible] l'Assemblea Generale Straordinaria di seconda convocazione per il giorno 20 Maggio in secondo ordine di giorno, nella sala della Banca Industriale e Commerciale in Roma.

Ordine del giorno.

1° Deliberazioni a prendere in conformità del primo capoverso dell'Art. 146 del Codice di Commercio;

2° Nomina di un Sindaco in rimpiazzo di un dimissionario.

Roma, li 20 Aprile 1892.

Il Consiglio d' Amministrazione.

N. B. — Le Azioni devono essere depositate cinque giorni prima presso la Banca Industriale e Commerciale.

Le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero delle Azioni rappresentate.

Vendita di terreni fabbricativi
IN ROMA

Il giorno 28 maggio a. c. col Ministero del Notaro Cavaliere Erasmo Cicculini, via Ufficii del Vicario N. 4, si procederà alla vendita volontaria di m. q. 2160 di terreno divisi in due lotti posti nel nuovo quartiere delle Sette Sale fra le vie Machiavelli Buonarroti e Curva.

Per informazioni dirigersi al suddetto Notaio.

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alle Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assorti nento svariatissimo.
PREZZI ECCEZIONALI
VIA FRATTINA 91-92
COMO — Fabbriche, via Giovio N. 8 — COMO

Asta volontaria di villa
Si legga in 4.ª pag.

SAM.le di P. COEN, POZZO COMACCHIE, 23 & 25.
Grandioso assortimento delle **Ultime Novità per signora.** — Lane fantasia, seriane, foulards di seta e di lana, granatine, batiste, satins, percalli, ecru
Prezzi convenientissimi.

Cav. BARGNONI - Dentista
Specialista per l'applicazione delle Dentiere senza estrarre le radici o i denti restanti. — Nuovo Tritone, angolo Panetteria, 34.

VINO DEL CHIANTI
Cantine Toscane - Via Mercede 19-20
Chiantine fam.a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,60 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 3,50 alla bottiglia.
Olio lucano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

Gli on. Faina e Di Camporeale sono stati nominati membri del Consiglio di agricoltura, in sostituzione degli on. Di Rudinì e Fortunato.

L'on. Morin, giunto ieri mattina in Roma, ebbe, nel pomeriggio, una conferenza con l'on. Saint-Bon.

Il capitano di fregata Guida, capo di gabinetto al Ministero della marina, è destinato al comando del *Bersagliere*.

S. A. R. il principe ereditario è sempre attendato alle ore sette a Napoli e si è recato direttamente al quartiere del suo reggimento.

E' giunto a Bologna il signor Porter, ministro degli Stati Uniti presso il governo italiano. Egli arriverà a Roma domani o sabato.

Telegrafano da Vienna che l'addetto militare all'Ambasciata austro-ungarica presso il Re d'Italia, generale Forstner di Billau, reciterà colà a ringraziare per la sua promozione a generale, caduto in deliquio per strada, colpito probabilmente da apoplessia.

Si devette trasportarlo all'albergo.

Egli però si ridbbe quasi subito, ed essendo già ristabilito, partirà domani per Roma.

La crisi.

La formazione del gabinetto si può considerare quasi completa, avendo accettato di far parte del nuovo ministero Giolitti gli on. Brin per gli esteri, Bonacci per la giustizia, Martini per l'istruzione, Genala, Lacava, Sonnino pel tesoro ed era sospesa la destinazione del portafoglio.

Alla guerra rimane l'on. Pelloux: alla marina sembra sicura la nomina dell'on. Morin. Si parlava ieri sera dell'on. Elena, ma ogni decisione definitiva non s'avrà che questa sera.

Il nuovo decreto.

Nel decreto che incarica l'on. Giolitti di formare il nuovo gabinetto si è adottata una formola nuova.

Coll'art. 1° sono accettate le dimissioni del ministero Rudinì e il 2° articolo è così concepito:

2° L'on. comm. Giovanni Giolitti, dep. al Parl., è incaricato di comporre il Consiglio dei ministri ed è incaricato di comporre il ministero.

Il perchè di questa innovazione non si capisce.

Un colloquio col conte Menabrea.

(N) **Parigi,** 12, 2.45 pom. — In un colloquio con un giornalista, il conte Menabrea espresse viva soddisfazione per il modo in cui l' accolse Carnot alla visita di congedo.

Carnot gli consegnò le insegne della Gran Croce della Legion d'onore. Menabrea disse che Ressmann avrebbe saputo farsi amare in Francia. Egli partirà prossimamente da Parigi per Chambery.

Menabrea si rifiutò di pronunciarsi sulla crisi in Italia.

Consiglio superiore di P. I.

Per anzianità cessarono di far parte del Consiglio superiore della P. I., i professori: comm. Bertini, comm. Cantoni, comm. Canizzaro, comm. Carducci, comm. Cognetti de Martiis, comm. Corradi, comm. De Crescenzis, comm. Tolomei.

Onorificenze.

L'on. marchese Ginori Carlo, ed il prof. Cerruti, Rettore della R. Università di Roma, sono nominati Grandi Ufficiali della Corona d'Italia, su proposta del Ministro della P. I.

Telegrafi dello Stato.

Con decreti del 4 sono stati dichiarati di 2.a classe i seguenti nuovi uffizi telegrafici:

Redona (Bergamo) — San Cesario (Lecce) — Pontecagnano (Salerno) — Calestano (Parma) — Cico (Teramo) — Cave Trigoso (Genova).

Amministrazione provinciale.

Il Consiglio comunale di Piazza Armerina (Caltanissetta) à sciolto perchè i consiglieri si rifiutarono più volte di disimpegnare le funzioni della loro carica.

Alla Minerva.

Il comm. Donati, direttore del museo, in dispo[illegible] nella sala [illegible] ha fatto eseguire [illegible] due grandi armadi per collocarvi le preziose collezioni di vasi dipinti.

Accademie scientifiche.

Il prof. Mosso al il prof. Lombroso furono nominati rispettivamente presidente e vice presidente della R. Accademia di medicina di Torino.

Commissione consultiva di previdenza.

Ieri ha avuto luogo la prima seduta.

Erano presenti Besso, Bodio, Chimpusso, Chiaradia, Fano, Fiorensano, Monzilli, Sacchetti, Vacchelli, Zalli.

Assunse la presidenza l'on. Fano, il quale lesse le sue relazioni sulla domanda di riconoscimento giuridico presentata dalla Società artistica commerciale di mutuo soccorso di Verona e sulla domanda di approvazione del nuovo statuto della Società di mutuo soccorso fra gli operai di Cremona.

Le conclusioni favorevoli all'ottenimento di entrambe le domande, furono approvate dalla Commissione; parlarono sulla prima Vacchelli, Besso, Chiaradia, Sacchetti e Monzilli, e i primi due presentarono emendamenti alle proposte del relatore, che furono approvate.

Fiorensano riferì poscia sulla domanda di riconoscimento giuridico: della « Società di mutua assistenza agli impiegati della pubblica amministrazione in Roma; » della « Società di previdenza fra gli ufficiali del regio esercito e della regia marina nel regno con sede in Roma; » della « Associazione di M. S. fra i commessi di negozio di Genova. » Le conclusioni del relatore, favorevoli per le due prime e contrarie per la terza, furono approvate.

Chiaradia riferì sulla domanda di riconoscimento giuridico della Società di M. S. fra gli impiegati dell'ufficio «Evan Mackenzie di Genova,» la Commissione accettò le conclusioni del relatore.

Stamane seduta alle 9 1/2.

Commissione zootecnica.

La Commissione di zootecnica tenne varie adunanze presso il ministero di agricoltura ed ha esaminato i risultati delle inchieste fatte da dei deputati governativi di bestiame e dalle stazioni zootecniche, ed ha deliberato sulle proposte d'impianto di nuove stazioni zootecniche presso scuole pratiche di agricoltura. Fra le varie favorevoli alla proposta presentata dalla Società zootecnica torinese circa al miglior modo di far funzionare, nelle stazioni taurine di Sardegna e del Piemonte, esclusivamente maschi riproduttori, che siano tenuti nell'Hardbook dalla razza piemontese di pianura da essa istituito, nonchè all'altra proposta del consigliere Thompkins, riferente i prodotti Durham, appartenenti ai depositi governativi, nel libro genealogico del Comizio agrario di Piacenza.

Nel campo degli studi e delle ricerche la Commissione si è occupata di due argomenti importanti: uno concernente i rilievi diretti ad accertare la diversa attitudine alla produzione del latte nelle razze e varietà bovine sardigne; l'altro concernente uno studio metodico delle razze e varietà di bovini indigeni. Intorno a questi ultimo argomento fu deciso che una speciale sotto-commissione prepari il programma della indagini a fare.

La Commissione ha dato il suo avviso sopra vario domande di sussidio per la istituzione di libri genealogici di animali bovini e suini, presentate all' amministrazione dell' agricoltura in seguito a speciale concorso; e, dopo aver preso conoscenza dei risultati che finora si sono avuti dall' allevamento del gruppo di orini marini sardi[illegible], prodotto dal governo, ha dato avviso sopra talune modificazioni da introdurvi nel regolamento in vigore dei concorsi agrari regionali, per la parte che riguarda il bestiame bovino, ovino e suino.

R. Navi armate.

Il *Misseno* e il *Palinuro* sono partiti da Sestri Levante, la *Piemontesi* da Porto Torres, l' *Affondatore* e il *Goito* dalla Maddalena. La *San Martino* è giunta a Cagliari e la *Castelfidardo* a Porto Torres.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 12, 3.20 pom. — La polizia prende grandi precauzioni per i funerali di Very, che avranno luogo domani.

L' autopsia di Very non rivelò alcun carattere di avvelenamento del sangue. Il fegato è un po' grasso, come in tutti gli alcoolici. La milza è perfettamente sana. I due timpani delle orecchie sono completamente lacerati.

— Ieri, nei corridoi della Camera, si affermava che in seguito al nuovo regime doganale la cifra degli scambi alla Banca di Francia è diminuita dal 1° febbraio di 300 milioni di franchi. Se la diminuzione continua nelle stesse proporzioni si raggiungerebbe alla fine dell'anno il miliardo.

(S) **Parigi,** 11. — Monsigner Turinaz, presiedendo stamane il Congresso dei cattolici pronunziò un lungo ed applauditissimo discorso.

Egli deplorò le divisioni della Francia cristiana. Parlando sulla situazione politica, disse che apparisse soltanto al Papa il rischiaro la questione della separazione della Chiesa dallo Stato, e soggiunse:

« Qual che il Governo teme non è la dinamite, non è l'anarchia, ma siamo noi ».

Preconizzò inoltre l'unione e la resistenza legale, assicurando che i nemici della Religione troveranno dawanti a loro non una nuova novanta vescovi francesi, e concludendo: « Dio ci darà la vittoria! » *(Lunghi applausi).*

(S) **Parigi,** 12. — Secondo il *Figaro*, la lettera del Papa ai cardinali francesi produrrebbe di mira specialmente il cardinale Richard.

Il *Figaro* conferma la notizia di una lettera supplementare che invita il cardinale Richard a sciogliere, per conseguenza il Comitato dell'Unione della Francia cristiana, la quale lettera è partita recentemente dal Vaticano. La Santa Sede non abbia punto dell'effetta di tale lettera; tuttavia l'affare prende proporzioni.

(S) **Parigi,** 12. — Il Consiglio dei ministri decise che il presidente del Consiglio, Loubet, rappresenterà il governo ai funerali di Very e vi pronuncierà un discorso

(S) **Parigi,** 12. — Il Papa rinnovò ai membri del Congresso cattolico che si tiene attualmente a Parigi, una commovente allocuzione, sottomettendo alle prescrizioni della sua ultima Enciclica.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 12, 6,10 pom. — Fromk, contabile della *Deutsche Bank*, che due anni sono la defraudò di circa due milioni di marchi, falsificandone i titoli, è stato arrestato.

Egli si trova nella casa paterna presso i parenti.

Il sensale di cambio Schwieger, complice di Fromk, è già stato condannato tempo fa a tre anni di reclusione.

(N) **Berlino,** 12, 8,38 pom. — Kuntz, promotore della fallita lotteria delle Schloss, ha scritto al municipio dichiarando impossibile a mantenere l'offerta di un milione e mezzo, poichè gli altri offerenti l'hanno lasciato tutti in asso.

Anche l'imperatore gli ha tolto l'incarico di rappresentarlo.

Il municipio continuerà le pratiche per procurarsi non lasciare emigrare l'oro e che non riprenderà i pagamenti in moneta metallica troppo presto o senza precauzione.

(S) **Parenzitz,** 13. — Cinquecento operai disoccupati chiedevano invano lavoro nella stazione di ferrovia a Sessemitz. Sessanta di essi assalirono una casa del panettiere, via acquavite, tabacco e denari, e dandosi poscia alla fuga.

I gendarmi arrestarono gli istigatori del furto.

(S) **Budapest,** 12. — Una cassetta di zinco, carica[illegible] di dinamite, è stata collocata sul binario del tramway elettrico.

Le capsule esplosere sotto il peso delle ruote.

Tale ragazzata diede luogo alla voce di un attentato colla dinamite.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna.**

Neue Wiener Tagblatt, [illegible] pubblicava del che avrebbe avuto luogo fra il ministro della finanze ed il deputato Paz sulla questione della valuta, e nella quale il ministro avrebbe dichiarato di volere creare uno stock d'oro soltanto per avere un tesoro di guerra, è ufficialmente smentita.

Il ministro delle finanze non ha [illegible] per non lasciare emigrare l'oro e che non riprenderà i pagamenti in monete metalliche troppo presto o senza precauzione.

(S) **Parenzitz,** 13. — Cinquecento operai disoccupati chiedevano invano lavoro nella stazione di ferrovia a Sessemitz. Sessanta di essi assalirono una casa del panettiere, via acquavite, tabacco e denari, e dandosi poscia alla fuga.

I gendarmi arrestarono gli istigatori del furto.

(S) **Budapest,** 12. — Una cassetta di zinco, carica[illegible] di dinamite, è stata collocata sul binario del tramway elettrico.

Le capsule esplosere sotto il peso delle ruote.

Tale ragazzata diede luogo alla voce di un attentato colla dinamite.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra,** 12, 7.34 pom. — L'ambasciatore italiano, conte Tornielli, visitò oggi ufficialmente l'Olympio, dove ha luogo l'esposizione « Vernezia a Londra », accompagnato dalla contessa una consorte, dal segretario dell'Ambasciata, conte Herschel de Minerbi.

Il signor Luze Karaffi, promotore e direttore della esposizione, fece un brindisi alla deputazione degli espositori ed artisti, ed offrì un indirizzo e dei fiori all'ambasciatrice.

Lo spettacolo incominciò al suono della marcia reale italiana.

Il successo fu grande.

(S) **Londra,** 12. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Goschen, dichiarò che il governo accetterà l'invito di recarsi negli Stati-Uniti ad una Conferenza sul bimetallismo, senza però impegnarsi in favore di alcun sistema monetario.

(S) **Londra,** 12. — Ebbe luogo nel collegio di North Dorset l'elezione di un deputato alla Camera dei Comuni.

Fu eletto Ronsfield, unionista. Si trattava di sostituire il deputato Sir Lewis Pelly, conservatore.

(S) **Londra,** 12, 9.22 pom. — In conseguenza della continuazione dello sciopero nelle miniere di carbon fossile, della Contea di Durham, tutte le industrie della Contea, pel cui esercizio è necessario il carbone, sono sospese.

Una miseria spaventevole esiste fra centomila minatori ed altri operai: alcuni sono spinti giornalmente dal bisogno a commettere furti e delitti.

Si fanno disperati sforzi per impedire delle crisi di Middlesborough, di Stockton e di Darlington fanno appello al pubblico di venire in aiuto di tale miseria e aprire delle liste di sottoscrizioni.

Il pubblico è indignato contro i minatori, che, con uno sciopero ingiustificabile, cagionarono la propria miseria e quella degli altri operai della Contea.

E' stata fissata una riunione per domani in Newcastle fra l'associazione dei proprietari delle miniere e il consiglio dei minatori per discutere la questione della ripresa del lavoro.

— Il risultato della elezione di North Hackney è stato accolto con soddisfazione dai conservatori.

— E' opinione generale che il signor Gladstone abbia fatto torto da ultimo alla causa liberale colle scrivere un opuscolo contro il suffragio delle donne e col rifiutare di ricevere una deputazione opposta, che venivra a perlargli sulla questione della giornata di otto ore di lavoro.

AMERICA

(S) **New-York,** 12. — Il *New-York Herald* ha Caracas: « Una bomba fu esplosa la sera del 10 corrente, davanti alla residenza di Mastro, ministro delle finanze, la quale ha sofferto gravi danni, come pure il vicino consolato di Francia. »

Notizie varie.

(S) **Berlino,** 12, 5.52 pom. — In un incontro di Charlottenburg, due treni espressi rimasero sconfacati dal fumo. Il padre ed il figlio maggiore gravemente feriti furono portati all'ospedale.

Borse e Mercati

Roma, 12 maggio 1892.

Gli arrivi dell'estero oggi furono più favorevoli pel nostro Consolidato serveno ad accennare la buone disposizioni del nostro mercato. Così la Rendita ebbe oggi larghe transazioni da 98.92 1/2 a 99.20 per fine corrente e da 99.90 a 99.95 per contanti.

Fermissime le Azioni Banca Romana che ebbero affari attivi da 830 a 839.

Le Immobiliari erano deboli a 170.

Sostenuto il mobiliare da 408 a 410 e pochi affari in Risanamento a 183 circa.

In deciso ribasso i valori ferroviari — Meridionali 647 — Mediterranei 515 a 520.

Nominali le Acque a 1046 e in miglioria il Gas da 745 a 747.

Condotte ferme da 332.50 a 334 — Omnibus domandati a 117 con qualche offerta a 118.

I Molini in aumento mantenevo il prezzo di ieri praticatosi di 105.

Cambi sempre deboli offerti — Francia 103.50 — Londra 25.38.

Ore 6.30. — Nulità. — Rendita 98.92 1/2 — Generali 329 1/2 — Immobiliari 170 — Mobiliari 412.50 — Risanamento 183 — Gas 745 — Meridionali 647 1/2 — Mediterranee 521 1/2 — Marcii 1047 — 1045.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 82	93 75	98 67	93 72 1/2
Id. fine		98 85	93 82	— —
Az. B. Nas.	1200	—	1800	— —
Obbligazioni	499	—	377	409 —
B. Generale	377	381	410	— —
ferr. Medit.	517	520	521 50	— —
» Meridi.	647	648 50	648	648 —
» B.li Tosco.	20	—	397	— —
Cred. Tor.	—	—	—	— —
» Merid.	—	—	—	— —
B. Sconto	—	—	93 50	60 —
Soc. Meridio.	—	—	—	168 —
Tiberina	—	—	20 50	— —
Fond. Ital.	—	—	—	— —
Servizio.	—	—	90	— —
Nav. Gen.	270	278	—	— —
Soc. Veneta	—	—	—	— —
Rendite	—	—	—	— —
Raff. Zucc.	290	294	—	— —
Ob. Zucc. 3 1/2	—	288 75	—	— —
id. Merid.	—	303 75	—	— —
Fond. B. Nas. 4	—	482 25	—	— —
» » 3	—	—	—	— —
S. Pedoli	—	485 25	—	— —
Francia vista	108 62	108 62	108 87	108 87
Berlino id.	127 65	127 60	—	— —
Londra » 3/8	26 08 1/2	25 98	25 95	25 94

*) 98 85 fine mese.

franc. 3 0/0 amm.	98 37	98 35	— —
» 3 0/0 perp.	97 67	97 72	— —
» 4 1/2 0/0	106 87	106 45	— —
italiana 5 0/0	90 90	91 20	— —
turca	—	20 52	20 50	— —
spagnuola	—	62	62	62 31
russe nuove.	—	78 3/4	76 80	— —
portoghese	—	20 1/2	20 1/2	— —
ungherese	—	—	93 15/16	— —
Egiziano 6 0/0	—	480	480 11/16	— —
Banca di Parigi	—	652	657 1/2	— —
Banca di Sconto	—	180	182 1/2	— —
Banco Ottomana	—	—	561 1/2	— —
Credito Fondiario	—	—	1210	— —
Mediter. 3 0/0	—	—	2758	— —
Azioni Panama	—	—	18 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	662	665	—	— —
sull' Italia	—	—	3 1/2	— —
su Londra	—	—	26 17	— —
sul Madrid	—	—	—	— —
sull'Argentina	—	—	—	— —

(N) **Parigi,** 12, 4,15 pom. *(fonte italiana).* — Rendita 3% 97,72 — 20/25 — 25/10 — 90,97 — 50/50 — 80/25 indebolito rivendite Berlino vedi difficile compenso nuovo ministero 586 — 9050 — 581 — 415 — 93 1/4 — 1/50 — 28 9/16 — 94,96 — 76,75.

(N) **Parigi,** 12, 4,40 pom. *(fonte francese).* — Debutto vivacissimo, anche troppo caloroso.

I corsi sono forzati per servire alle compre dei ribassisti.

Fino alle due vi è progressione, ma i realizzi sono di buona qualità. Chiusura ferma.

Italiano apre a 91,10 e si fa la caccia ai vendditori francesi allo scoperto.

Vienna, 12 forma		Londra, 12 apertura	
11	12	11	12
Mobiliar. 320 50	320 37	Nat. Cons.	97 15/16	97 7/8
Rendit. ital. 111 90	111 75	Italiano.	90 1/2	90 1/4
Id. aust. 96 50	95 85	Turca.	20 1/2	20 1/4
Nap. 0/0 9 50	9 51	Egiziano	97 —	96 7/8
Londra 214 —	214 10	Germania.	3 per 0/0	3 per 0/0
C. a 8 ms. 20 36	20 36 1/2	Belgio.	3 1/2 p. 0/0	

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 27,000 Ritirate st.

Berlino, 12 forma		Sconto ufficiale	
10	12	SAGGIO	
Italian. 89 70	90 10	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m. 89 50	90 —	Francia	5 per 0/0
Mediter. 98 70	98 70	Inghilterra.	2 per 0/0
Rubio 214 10	214 10	Germania.	3 per 0/0
C. a 8 ms. 20 36	20 36 1/2	Belgio.	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 maggio, ore 4.15 pom. [arg.] apertura.

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . balle N. [illegible]
Vendite reali del giorno . . . . . »
TENDENZA: sostenuta

Havre, 12 maggio, ore 4,56 [arg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 1100.
TENDENZA ricercata per f. maggio » 67 75

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 3000
TENDENZA calma Prezzo per f. maggio 56.75

Siroppo - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 42.—

New-York, 12 maggio Petrolio ☞. White . Fr. [illegible]
Filadelfia . . . . . [illegible]

Parigi, 12 maggio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Fontes prima marca.	82	83	86	ferma
Avena	18	18	16	ferma
Orzo di salso . .	84	85	85	—
Spiriti	48	48	48	ferma
Zucchero raffinato.	101	99	100	—

**Mercato best

In seconde nozze

« Se dunque - riprese dopo una pausa - noi avessimo dovuto attenerci alla chiara norma della legge, ci compeleva anche il diritto di cacciarla addirittura fuori del castello, poichè non esisteva alcun valido testamento, che le assegnasse anche soltanto un pezzo di pane, o un ricovero nel castello di Schauwertz. E giacchè, sotto questo rapporto noi abbiamo lasciato da parte la ferrea disposizione della legge, abbiamo anche acquistato piena libertà d'azione nel rimanente.

— Caro zio, questo ragionamento è proprio conforme al rigore della logica? Dunque perchè noi non siamo stati spietati, ci compete il diritto di procedere secondo una disposizione di ultima volontà, che, oltre ad essere incerta nei rapporti della sua validità, è, anche crudele?... Ma supponiamo anche che lo zio Gisberto avesse scritto quel documento per respingere la donna da lui amata; io mi devo allora domandare come mai poteva credersi investito del diritto di disporre di pieno arbitrio della sorte di Gabriele destinandolo, come dite voi altri, alla carriera ecclesiastica, dal momento che questo fanciullo non essendo suo figlio, gli era completamente estraneo?...

« Quando morì lo zio Gisberto, io era ancora molto giovane e sventato: come mai io poteva pensare alla legge e ad un esame accurato del documento, su cui si fondavano tanti diritti? Mi bastò quanto tu mi dicesti in proposito e cioè che l'Indiana era un'infedele, per montare in bizza, poichè io aveva sempre amata la zio di un vivo affetto...

« Soltanto questa circostanza mi può in parte scagionare. Più tardi quel fanciullo, mercè la sua servile ipocrisia, mi confermò nella piena credenza che nessuna goccia del fiero e superbo sangue dei Mainau scorresse nelle sue vene; quindi io lo respinsi quasi come un cane e approvai come eminentemente giusta la disposizione ch' egli dovesse entrare in un convento. Ma ora revoco questo mio consenso come un errore deplorabile da me commesso.

A queste ultime solenni parole subentrò un silenzio di alcuni istanti.

Lo stesso Leone istintivamente sentiva che uno screzio era imminente nella casa Mainau; egli pigliò amorosamente il capo verso Linna, mentre si avvinghiava ad essa e volgeva ansiosamente i suoi occhi spalancati sul volto gravemente accigliato di suo padre.

— Vorresti avere la bontà di spiegarti più chiaramente? Tu ben sai che sono vecchio, e la mia testa non afferra le idee rapidamente, molto più quando si tratta dei moderni straordinari rivolgimenti, disse il maresciallo di Corte, con accento mezzo irato e mezzo ironico.

Il suo volto scarno prese ad un tratto un aspetto rigido e straordinariamente grave; l'agitazione lo teneva tutto senza il soccorso della gruccia.

— Volontieri, caro zio. Io ho detto in termini brevi e recisi che Gabriele non dimenticherà mai, nè sarà quindi missionario.

Egli troncò le sue parole e si avviciuò alla sporditrice.

Questa donna robusta e dal volto angoloso, bercollò improvvisamente, come se minacciasse di cadere per svenimento; anche Linna era scossa per eguale motivo ed a fatica potè reggersi.

— E' indisposta, Löhn? domandò Mainau, chinandosi col sollecitudine verso di lei.

— Il cielo me ne preservi, illustrissimo signore; in tutta la mia lunga vita, non sono mai stata così bene; essa morirebbe ridendo e piangendo ad un tempo. Già qualche cosa mi era balenata davanti agli occhi; e nella mia dura testa si era insinuata l'idea che il cielo dovesse intervenire.

Il maresciallo le gettò un occhiata fulminante.

Nonostante tutta la commozione da cui era agitato, non gli era sfuggito che questa donna da lui dipendente, osava sedere alla sua presenza; e che nonostante la dichiarazione da lei fatta di non sentirsi male, continuava a star seduta.

— Dunque Gabriele non diventerà monaco nè missionario? — egli riprese con sdegno, volgendo il capo. Fosrei domandare alla sua destinazione hai dunque assegnato a questo ingegno straordinario, dotato di così preziosa qualità?

— Caro zio, questo tono derisorio non può più avere alcuna efficacia su di me. Ci fu un tempo in cui era tale la debolezza dell'animo mio, da temere questi nodi di scherno; e quindi ero ridotto a rappresentare la parte del dileggiatore senza cuore, pur di sottrarmi al ridicolo che il gran mondo fa cadere su gli uomini sensibili. Ma io la rompo con quelli tra i miei conoscenti ed amici, che ancora persistono in questi modi derisori.... Io sono fermamente convinto di Gabriele e il mio cuore. Non parlerò, come crede più importante di suo padre, codergli una parte dell' immensa successione da lui lasciata?

« S'intende chiaramente che nessuno può obbligarti, perchè Gabriele è suo figlio legittimo.... Io però non penso di attenermi alla barbara punizione della mia rettitudine, e, adottandolo, voglio dare a questo fanciullo il nono di suo padre e i mezzi di occupare nel mondo la posizione che gli si addice.

Lo scherzo era compiuto, e la rottura irreparabile; ma l'accorto cortigiano, che nelle dispute in cui si trattava di una minaccia che lo dovesse colpire diventava ricalcitrante e ringhioso, quando poi si trovava di fronte a un fatto compiuto, se leva contenersi, per veder modo di tener più che fosse possibile il mestolo in mano.

— Qui si presentano soltanto due ipotesi! egli disse freddamente e in tono incisivo. O tu sei amalato di cervello, o tu sei, ciò che da lungo pezza ho sospettato, ormai pigliato nei lacci tesi da quelle trecce rosse; lo propendo per questa ultima supposizione, pur troppo per tuo malanno. Guai a te, Raul: io conosco questa sorta di donne, sebbene, grazie a Dio, siano piuttosto rare.

« Dai loro capelli scintillanti e dalla bianca loro carnagione erompe una luce fosforescente come dal corpo delle Naiadi; col freddo loro alito esse accendono delle fiamme che non possono essere più spente.... Molto spirito, ma nessun affetto nell'anima; dalle loro labbra escono parole sfavillanti per lo schioppettio dei frizzi, ma il dolce brivio dell'amore, la devozione appassionata della donna, non sono mai nei loro cuore.

« Tu provi già sulla terra le pene del purgatorio... Credi a me: vedi come sei pallido!

— Lo credo bene: il sangue mi si ferma nelle vene per la sorpresa che suscitano in me le tue parole.

— Non mostrerà in alcun pensiero. Se benisimo ciò che fai o ciò che dici: ho ridotto di diverti ammonire riguardo alla matrigna di mia ninote.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIGHEI — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Avviso d'Asta volontaria

Vendita di una Villa tra Arona e Meina (Lago Maggiore) lungo la strada del Sempione, e di un fondo rustico situato sulla collina tra Meina e Dagnente, di proprietà del Cavaliere ANTONIO MASSARA.

La Villa è costituita da due fabbricati, uno civile e l'altro rustico. Giardino, Vigneto, Orto, Frutteto, Bosco, Sorgente; superficie pertiche censuarie venticinque, tutta cintata.

Il fondo è costituito da due piccoli fabbricati, uno civile e l'altro rustico. Prato, Vigna, Bosco e Sorgente; superficie pertiche censuarie dodici, tutta cintata.

L'asta seguirà in Arona alle ore dieci di mattina del giorno di mercoledì 1. Giugno, e nello studio del Notaio Avvocato Felice Devecchi.

Arona, 20 Aprile 1882.

L'asta si farà a schede segrete. Le offerte devono essere garantite, quella che venga fatta per la Villa e per il fondo in complesso dal deposito di una rendita di lire trecento, quella soltanto per la Villa dal deposito di una rendita di lire duecentocinquanta, e quella per il fondo rustico dal deposito di una rendita di lire cinquanta. La rendita a depositarsi deve essere in cartelle del Debito pubblico dello Stato consolidato cinque per cento.

La Villa ed il fondo sono visitabili in ogni ora del giorno.

Il capitolato d'asta è visibile nello studio dell'avvocato Felice Devecchi dalle ore nove di mattina alle tre pom. d'ogni giorno.

Si possono chiedere riscontri più dettagliati all'istesso Avvocato Devecchi.

Avv. **Felice Devecchi.**

Vino di Montefreddo *(Storlo)* della fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiasi e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

FARMACISTI

Aspiranti esami assistenti, mandato adesione al sig. **Serimadore**, farmacista Via S. Francesco da Paola N. 10. Torino. Unire francobollo da cent. 20.

DIFFIDA

Da distinte persone veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide sciolte. Nell'interesse del pubblico, diffidiamo a non accettarle, perchè non può essere **RAZZIA** se non è in scatole o fiaconi muniti della *firma nostra, marca depositata* e *piombo del Molino*, offrendo compenso pecuniario o a devôlverlo a scopi di beneficenza a chi potrà testificare di aver comperata sotto il nome di **RAZZIA** (nostro mar-

JACQUES HEUMANN & C.
Milano, Corso Loreto, 18.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Orologeria. Mobilia, Cancelleri, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera referenze da Attilio Alegiani. Via Sistina 129 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dalle Maria a 3 ore da Roma). 372

STIGLI vetrina, bussolotto, tenda meccanica, scanciglio, banconi. Vendibili presso Carlo Settimo, Piazza San Marco 71 piano terreno. Prezzo da convenirsi. Odesi anche sgrosso e cash. 595

NETTUNO Splendido affare per cacciatori o villeggiatura. Vendesi casa di tre grandi e bottegino rendita annua Lire 1600, prezzo Lire 30000 da pagare subito Lire 14000 e Lire 15000 in anni cinque con interesse del 6 per cento pagate sotto rate che si cedono senza alcun rimborso. Dirigersi Nettuno, signor Arcesio Alegiani, in Roma, Margabera 47, Leandro Giovannini, ins. l. 575

VILLINO amenissima ed elevata posizione, posta dicontro la Spoleto (Umbria), aria salubrissima, vista incantevole alloggio vasto, elegante, ben distribuito e molto bisogno a nuovo da affittarsi o vendersi a pronto convenientissimo. Per informazioni presso Ufficio Principale Pubblicità, Piazza Montecitorio 127. 430

MATRIMONIO Un giovane benestante sui 40 anni desidera sposare signorina non sopra di 30 o 35 anni con buoni requisiti e con dote. Scrivere G. B., Roma. 4

CERCASI pel 1. d'ottobre un appartamento signorile di circa 12 vani, i o 2 piano, di preferenza nei quartieri vecchi. Indirizzare offerte a M. W. Libreria Latale, Piazza di Spagna. 634

FALCONARA MARITTIMA Affittansi mobiliati posta sulla spiaggia, casino padronale o altra casa libera. Balconi sul mare, scuoadotto, stalla, rimessa, cascitto, lavatoio, giardino, orto. Trattasi ancora vendita. Scrivere a Sonio Levi. 637

BREAK elegante da vendere 4 ruote, ottimo, leggero, forte per un cavallo, capottura sole a grano L. 800. Visibile dal Cocchiere Bracaglia, Via Somerriana 18.

AUTOGRAFI RARI E INTERESSANTI Santi, Venerabili, Pontefici, Imperatori, Re, Principi, Regine, Capitani, Statisti, Diplomatici, Letterati, Artisti, Prelati, Filosofi, Scienziati, ecc. Si vende al rendiconto e sconto 14 Maggio nella Libreria di Antonio Carmignani in Via Torre Argentina 76, ora si dispongono di esso. 637

SPECULAZIONE Interessantissima, sicura: basta un casi assistenza personale. Chiedere informazioni a Corso Vittorio Emanuele, Roma. 643

FANO Casino ammobiliato con giardino, vicino alla città e al mare, vendesi o concedesi in affitto. Rivolgersi a Fano, negozio Mentasi, piazza Maggiore. 645

PIEMONTESE pratico viticoltura ed agricoltura cercasi da occupazione presso casa vinicola o azienda agricola. Conoscendo lingue estere viaggierebbe in articoli affini. Presso referenze, onesto persone. Dirigersi C. V. P. piazza Porta Pia 7. 644

ARICCIA affittasi stagione estiva quartiere di cinque camere. Comoda posizione, vista del mare. Dirigersi Roma, Via Condotti N. 60 p. 4, porta sinistra.

ACQUISTO CON RISCATTO Casse Private di Risparmio. Ammortizzazioni facilitazioni. Acquistansi coi patti di riscatto valori come Obbligazioni Sovrilanga, Lotteria Palermo ecc. anche oggetti preziosi, che si rilasciano allo scopo suddetto, se pregiarsi presso il Monte di Pietà o al fiume ulteriori facilitazioni. Rivolgersi alla sede dell'ufficio Via Muratte 70, mezzanino. 642

DESIDERASI ACQUISTARE buona pesata da mezzo a vapore anche usata ma di gran forza, buona fabbrica. Dirigersi Roma, via Sistina 129 p. 1, ang. Adriano Lucchi presso Rossi. Via Quota 4, Roma. 647

CEDESI NEGOZIO con vetrine di lusso, lumi a gas, grosso ed al minuto, prezzo ribassissimo piazza S. Lorenzo in Lucina 37 piano terreno. Prezzo da convenirsi. Odesi anche sgrosso e cash. 595

NETTUNO Splendido affare per cacciatori o villeggiatura. Vendesi casa di tre grandi e bottegino rendita annua Lire 1600, prezzo Lire 30000 da pagare subito Lire 14000 e Lire 15000 in anni cinque con interesse del 6 per cento pagate sotto rate che si cedono senza alcun rimborso. Dirigersi Nettuno, signor Arcesio Alegiani, in Roma, Margabera 47, Leandro Giovannini, ins. l. 575

VILLINO amenissima ed elevata posizione, posta dicontro la Spoleto (Umbria), aria salubrissima, vista incantevole alloggio vasto, elegante, ben distribuito e molto bisogno a nuovo da affittarsi o vendersi a pronto convenientissimo. Per informazioni presso Ufficio Principale Pubblicità, Piazza Montecitorio 127. 430

MATRIMONIO Un giovane benestante sui 40 anni desidera sposare signorina non sopra di 30 o 35 anni con buoni requisiti e con dote. Scrivere G. B., Roma. 4

CERCASI pel 1. d'ottobre un appartamento signorile di circa 12 vani, i o 2 piano, di preferenza nei quartieri vecchi. Indirizzare offerte a M. W. Libreria Latale, Piazza di Spagna. 634

FALCONARA MARITTIMA Affittansi mobiliati posta sulla spiaggia, casino padronale o altra casa libera. Balconi sul mare, scuoadotto, stalla, rimessa, cascitto, lavatoio, giardino, orto. Trattasi ancora vendita. Scrivere a Sonio Levi. 637

BREAK elegante da vendere 4 ruote, ottimo, leggero, forte per un cavallo, capottura sole a grano L. 800. Visibile dal Cocchiere Bracaglia, Via Somerriana 18.

AUTOGRAFI RARI E INTERESSANTI Santi, Venerabili, Pontefici, Imperatori, Re, Principi, Regine, Capitani, Statisti, Diplomatici, Letterati, Artisti, Prelati, Filosofi, Scienziati, ecc. Si vende al rendiconto e sconto 14 Maggio nella Libreria di Antonio Carmignani in Via Torre Argentina 76, ora si dispongono di esso. 637

SPECULAZIONE Interessantissima, sicura: basta un casi assistenza personale. Chiedere informazioni a Corso Vittorio Emanuele, Roma. 643

FANO Casino ammobiliato con giardino, vicino alla città e al mare, vendesi o concedesi in affitto. Rivolgersi a Fano, negozio Mentasi, piazza Maggiore. 645

PIEMONTESE pratico viticoltura ed agricoltura cercasi da occupazione presso casa vinicola o azienda agricola. Conoscendo lingue estere viaggierebbe in articoli affini. Presso referenze, onesto persone. Dirigersi C. V. P. piazza Porta Pia 7. 644

ARICCIA affittasi stagione estiva quartiere di cinque camere. Comoda posizione, vista del mare. Dirigersi Roma, Via Condotti N. 60 p. 4, porta sinistra.

ACQUISTO CON RISCATTO Casse Private di Risparmio. Ammortizzazioni facilitazioni. Acquistansi coi patti di riscatto valori come Obbligazioni Sovrilanga, Lotteria Palermo ecc. anche oggetti preziosi, che si rilasciano allo scopo suddetto, se pregiarsi presso il Monte di Pietà o al fiume ulteriori facilitazioni. Rivolgersi alla sede dell'ufficio Via Muratte 70, mezzanino. 642

DESIDERASI ACQUISTARE buona pesata da mezzo a vapore anche usata ma di gran forza, buona fabbrica. Dirigersi Roma, via Sistina 129 p. 1, ang. Adriano Lucchi presso Rossi. Via Quota 4, Roma. 647

DESIDERASI ACQUISTARE un buon pianoforte verticale, preferibilmente di fabbrica tedesca. Scrivere offerte con prezzo e condizioni a Roma, Via Nazionale N. 46, 2 piano. 641

VIA ARENULA N. 61. Appartamenti signorili da 3 locali, cucina e terrazza, cantina carbonaia, fontana, lavatoio, terrazza e terrazza, cortile carrozzabile, fontana, pozzo, Botteghe e vani locali sottorranei. Per trattative dirigersi al portiere. 644

A MITISSIME CONDIZIONI sono tenuti in affitta. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione. Via Due Macelli N. 34. 617

VIA PALLACORDA N. 9 piano primo ai grandi e piccoli locali, cucina, lavatoio, cantina, bucataio. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere. 454

PER CIRCOLO SOCIETÀ o famiglia agiata grande appartamento al 1. piano in Piazza S. Ignazio 8. Dirigersi al portiere.

VIA CURTATONE 3 grandi locali, cucina, cantina, ingresso indipendente, stanza dispensa e cantina pel 1. giugno p. v. Dirigersi dal portiere dalle 12 alle 2. 646

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere piano terreno composto di 10 camere, cucina, cesso e macchina, vasche da lavare, stenditoio. Dirigersi portiere.

PIANOTERRA che lascia il cav. Sabatino Dinagna, uno circolo, ufficio, magazzino, scuola. Mensurato di grande piano Farnese. Prezzo convenientissimo 643

GRANDE LOCALE TERRENO Borgo Vecchio N. 127 scala destra interno 4. Può essere adattato a qualunque commercio, essendo in ottimo stato. Affittasi per grande giardino. Rivolgersi 37. Dirigersi ai relativi portieri. 642

SETTE CAMERE LIBERE al 1. piano, Via Monterotondo 1 piano in Piazza Esedra) in tutto nove vani e cucina, cantina. Affare ingrosso Via Burrò 168. 643

VIA VENEZIA N. 3 A piano I., appartamento nuovissimo di 6 camere e 3 cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 5 e 7 camere e cucina, con accessorio volendo. 647

VIA DELLA PENNA N. 51 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza. 650

VIA VITTORIA 60 piano secondo, 8 camere cucina, cantina, acqua di Trevi vasche da lavare, volendo acqua Marcia, gas al portone. Le chiavi al piano primo. 647

PIAZZA PIENA 16, Magazzino, Metri quadrati cento, altezza metri sei, luce buona condizioni, dirigersi tre ovvero piazza di Pietra, 31, p. primo. 429

APPARTAMENTI CON TERRAZZA grande 6 e 4 piano di 6 ed 8 vani. Via Panetteria 4 (presso via degli Angeli Custodi). 650

VIA NAZIONALE 255 piano primo otto camere, cucina, corridoi interni dei due locali, terrazza al mezzanino piano dell'appartamento con Acqua Marcia, cantina vasche da lavare. 428

LUNGO TEVERE dei Mollini N. 59 fra i ponti Marmorata e Sublicio, di fronte al di Ripetta. Grandi appartamenti d'affittersi. Botteghe e locali terreni. 436

BOTTEGA in Via Due Macelli N. 39 con mostra, vetrine, apparecchi a gas, cantina, latrina ecc. Rivolgersi dal portiere al N. 35. 435

VIA MILAZZO 29 piccoli appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condutture di gas, portiere, latrocesso, cantina ecc. Forte ribasso prezzi perchè famiglia distinta. Trattative Via Cernaia 30, tutto. 605

25 parole cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25 cent. 3 cad.*

VINO BIANCO MORI esclusiva produzione della Mori nel Circondario di Rovereto. Qualità comune per famiglia ed esercizio da posto. Ottimo nella presente stagione. Cantina Mori, Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartieroli. Prezzi - offici. 629

M.me WUCHTER OSTETRICA dina pensione per signore e signorine forestieri. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno 3. E. Prezzi moderati. 643

COMPRASI ORO ARGENTO USATO anche rotto, pagasi più di qualunque altro negoziante. Recasi a domicilio. Gioielleria Bonsignore 37. Dirigersi ai relativi portieri. 642

STORINI E TRASPARENTI per finestre. Grandi assortimenti. Si fabbrica e deposito di fanno posti in opera, Via Milano N. 18. Concorrenza impossibile. 480

RIVOLUZIONE Vino di Sagrado per famiglie, 14 soldi il fiasco. Via Palermo 36, Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio 46. 647

RICERCANSI CAPITALISTI per piccola industria. Offresi amministrazione e compartecipazione utili. Servirà sempre David Harrison, posta Roma. Denaro varcavalle annobe rassicurato. 646

DISTINTA FAMIGLIA causa trasloco cederebbe prezzi convenientissimi e lagante mobilia, quasi nuovo d'un piccolo appartamento in via Cernaia, 47, piano primo, Visibile dalle 1 pom. alle 4.

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi saloni e due poderi in amena collina di Montepulciano. Acqua, anche sorgente. Uno a due Letti. Schiarimenti notaio Giuseppe Scopettini Montepulciano. 620

VIGNA Bubbia 5, ridotta postissima, due miglia dalla posizione citta, fabbricati nella stessa maestra, vendesi occasione Lire 31 mila, anche dilazione pagamenti. Dirigersi Testa Spaccata 5 p. 3. dalle 9 alle 2 pom. 472

SIENA Villa ridotta, chiusa, apparata di qualsiasi vivere, affittasi per mesi estivi, anche per tempo più lungo. Situazione di amena collina, distante due miglia dalla città. Rivolgersi Avvocato Arcesi, Servizio serra provinciale, poi per elegante visto. Vasti locali per posizione e servizi, scuderia, rimessa, giardino, granaio, pozzo. Dirigersi iniziali Z. P. posta restante Siena. 625

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO. antiche e vere sorgenti, si trovano franche e garantite all'uffizio Deposito, privilegiato in Roma, via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via SS. Quattro letti. 6 presso il Colosseo. 650

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon N. 65 p. 2. sopra mezzanino, scala destra, Acqua di Trevi e Marcia, portiere. 647

APPARTAMENTINO di 3 camere cucina e cameriere. Via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 342

VIA ARENULA N. 61. Appartamenti signorili da 3 locali, cucina e terrazza, cortile carrozzabile, fontana, lavatoio, Botteghe e vani locali sottorranei. Per trattative dirigersi al portiere. 644

A MITISSIME CONDIZIONI sono tenuti in affitta. Rivolgersi alla Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione. Via Due Macelli N. 34. 617

VIA PALLACORDA N. 9 piano primo ai grandi e piccoli locali, cucina, lavatoio, cantina, bucataio. Acqua Marcia e di Trevi. Rivolgersi al portiere. 454

PER CIRCOLO SOCIETÀ o famiglia agiata grande appartamento al 1. piano in Piazza S. Ignazio 8. Dirigersi al portiere.

VIA CURTATONE 3 grandi locali, cucina, cantina, ingresso indipendente, stanza dispensa e cantina pel 1. giugno p. v. Dirigersi dal portiere dalle 12 alle 2. 646

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere piano terreno composto di 10 camere, cucina, cesso e macchina, vasche da lavare, stenditoio. Dirigersi portiere.

PIANOTERRA che lascia il cav. Sabatino Dinagna, uno circolo, ufficio, magazzino, scuola. Mensurato di grande piano Farnese. Prezzo convenientissimo 643

GRANDE LOCALE TERRENO Borgo Vecchio N. 127 scala destra interno 4. Può essere adattato a qualunque commercio, essendo in ottimo stato. Affittasi per grande giardino. Rivolgersi 37. Dirigersi ai relativi portieri. 642

SETTE CAMERE LIBERE al 1. piano, Via Monterotondo 1 piano in Piazza Esedra) in tutto nove vani e cucina, cantina. Affare ingrosso Via Burrò 168. 643

VIA VENEZIA N. 3 A piano I., appartamento nuovissimo di 6 camere e 3 cucina. Via Palermo 36, due appartamenti di 5 e 7 camere e cucina, con accessorio volendo. 647

VIA DELLA PENNA N. 51 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza. 650

VIA VITTORIA 60 piano secondo, 8 camere cucina, cantina, acqua di Trevi vasche da lavare, volendo acqua Marcia, gas al portone. Le chiavi al piano primo. 647

PIAZZA PIENA 16, Magazzino, Metri quadrati cento, altezza metri sei, luce buona condizioni, dirigersi tre ovvero piazza di Pietra, 31, p. primo. 429

APPARTAMENTI CON TERRAZZA grande 6 e 4 piano di 6 ed 8 vani. Via Panetteria 4 (presso via degli Angeli Custodi). 650

VIA NAZIONALE 255 piano primo otto camere, cucina, corridoi interni dei due locali, terrazza al mezzanino piano dell'appartamento con Acqua Marcia, cantina vasche da lavare. 428

LUNGO TEVERE dei Mollini N. 59 fra i ponti Marmorata e Sublicio, di fronte al di Ripetta. Grandi appartamenti d'affittersi. Botteghe e locali terreni. 436

BOTTEGA in Via Due Macelli N. 39 con mostra, vetrine, apparecchi a gas, cantina, latrina ecc. Rivolgersi dal portiere al N. 35. 435

VIA MILAZZO 29 piccoli appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condutture di gas, portiere, latrocesso, cantina ecc. Forte ribasso prezzi perchè famiglia distinta. Trattative Via Cernaia 30, tutto. 605

25 parole cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25 cent. 3 cad.*

VINO BIANCO MORI esclusiva produzione della Mori nel Circondario di Rovereto. Qualità comune per famiglia ed esercizio da posto. Ottimo nella presente stagione. Cantina Mori, Via Milano 5. Vendita in fiaschi e quartieroli. Prezzi - offici. 629

M.me WUCHTER OSTETRICA dina pensione per signore e signorine forestieri. Riceve dalle 2 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno 3. E. Prezzi moderati. 643

COMPRASI ORO ARGENTO USATO anche rotto, pagasi più di qualunque altro negoziante. Recasi a domicilio. Gioielleria Bonsignore 37. Dirigersi ai relativi portieri. 642

STORINI E TRASPARENTI per finestre. Grandi assortimenti. Si fabbrica e deposito di fanno posti in opera, Via Milano N. 18. Concorrenza impossibile. 480

RIVOLUZIONE Vino di Sagrado per famiglie, 14 soldi il fiasco. Via Palermo 36, Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio 46. 647

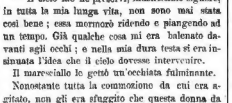
ANZIO

Albergo e Ristorante Milano

Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pensione da 7 lire in più.

Propr. G. Demaizon.

Deposito: ROMA - MILANO: Fabbrica



RAFFAELLO RAVEGGI

VIA PALERMO, 47

Rimpetto alla Galleria Regina Margherita

Il più assortito, il più rinomato

STABILIMENTO

di

Casse mortuarie

a prezzi veramente eccezionali da non tenere alcuna concorrenza.

Fornitore di alcuni Istituti.

Si assumono commissioni in corone di fiori freschi, nastri e iscrizioni.

Picco assortimento di corone funebri, croci di ferro, lampioni, ecc.

Il magazzino rimane aperto anche

Grandi facilitazioni alle Società Patriotiche, Veterani, Reduci e Fratellanza Militare.

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mercato che viene visto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la settimana: i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggono gli annunzi.

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.5	4.47	.....	.....
Frascati	7.05	9.30	.....	12.10	2.56	6.—	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	5.15	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.5	9.45	.....	12.55	6.40	.....	.....

Arrivi dalle 11 ee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	6.58	7.38	8.42
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.46	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.26	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.16	10.8	.....	12.50	4.56	9.26	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	6.38	.....	.....
Marino-Albano	8.—	10.31	.....	3.35	8.10	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	2.30p.	6.10p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11 ^	—.—	1.15p.	5.3 p.	7.57p.	—.—
Tivoli partenze	12.m.	3.1 p.	8.27a.	—.—	5.40p.	—.—	—.—
Roma arrivo	7.17a.	10.18a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.37p.	—.—

SCIATICA Si guariscono radicalmente con preparati di erbe, senza uso di acque termali, molti ammalati di persone guarite. Domande Via Calatafimi N. 33, Catulliani Serafino, Roma. 441

AVETE MOBILI ECC. DA VENDERE? Il perito patentato Pietro Clerici, garantisce le vendite anticipandone denaro. Piazza Aracoeli N. 1 p. 1. Trovasi vendita mobilia, tappezzerie pianoforti ecc. Prezzi eccezionali.

SIGNORE e MODISTE Volete la Scrivia, l'eleganza e l'economia? andate da Scrivia, Via Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può mettere al vostro assolutissimo assortimento di cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi che non temono concorrenza. In detto negozio si lavano e si rimodellano pure i cappelli vecchi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Sucursale Tritone nuova 201. Maglie e calze inglesi. Lavorazione di maglie bianche, rigate a bleu, a marrone, per uomo e ragazzi. 420

25 parole cent. 30 | **III^a CATEGORIA** | *in più di 25 cent. 5 cad.*

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a domicilio e in casa sua. Conversazione et lecture da théatre français le soir chez le prof. Ab. mendi L. 1. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana di Trevi).

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica tedesca, perfetta in ogni parte, in condizioni affatto nuovi, vendesi o affittasi a buone condizioni. Via Venete 96 interno 2 scala destra. Visibile dalle 8 alle 4. 443

ENGLISHMAN Cravelling servant speaks French a Italian says he is very character. Address G. S. 39 Via Cavour Case p. 4. Roma. 440

CERCASI DONNA di servizio dai 30 ai 40 anni che faccia la cuoca e sappia ben cucinare e disimpegnare le faccende di casa. Dirigersi Via Ponchi N. 56 piano secondo dalle ore 2 alle 4 pom. 646

DAME FRANCAISE qui parle italien, cherche place comme chez dame, ou un monsieur âgé. Excellents informations. Ecrire R. L. 39 poste Roma. 644

LEZIONI ai giovani che intendono presentarsi ai prossimi esami canali, scuole ginnasiali e tecniche e alle ammissioni nei collegi militari. Condizioni modicissime. Via Carlo Alberto in interno 16. 390

PENSIONE Distinta famiglia forestiere pensione a signore di civile condizione. Trattamento famigliare. Rivolgersi Via Nazetta 7 piano 3. 426

DONNA SERVIZIO Vedovo con due figli grandi desidera trovare una donna di servizio atta disimpegnare ogni bisogno domestico. Esigonsi buoni precedenti. Scrivere Impiegato Archivio Postale Centrale, Roma. 646

LEZIONI d'italiano, francese, spagnolo ed allemand, grammatiche, letteratura, conversazione par une dame de Alexandre. Via Magnana 47 p. 3. 454

SIGNORE INGLESE Docente dell' Università di Cambridge, Professore di Lingue nel Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bulloch M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 437

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di tedesco, inglese, francese, italiano, anche a domicilio. Prezzi mitì. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

CONTABILE pratico corrispondente, tedesco, francese, inglese, italiano, cerca impiego anche da traduttore. Offerte Z. Z. 100 fermo in posta Roma.

SIGNORA INGLESE molto energica e sui dare lezioni d'inglese a francese, da buone lezioni in cambio di conversazione in casa rispettabilissima. M.rs Hicks fermo posta Roma.

ISTITUTORE provetto, a miti condizioni incarcinal istruire ed educare, in famiglia, civilmente sopra i sui anni, che, per ragioni speciali, non frequentassero altre scuole. Porta Pia, Via Alessandria 28 interno